

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER IL PERIODO

2011 - 2012 - 2013

Modello n. 2
per Comuni e Unione di Comuni

COMUNE DI PORTO TOLLE
Provincia di ROVIGO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2011 - 2012 - 2013

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di ROVIGO

1.1 POPOLAZIONE			
1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2001			10.671
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		0
di cui:			
maschi	n.		0
femmine	n.		0
nuclei familiari	n.		0
comunità/convivenze	n.		0
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2009	n.		0
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	0	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	0	
		saldo naturale	n. 0
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	0	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	0	
		saldo migratorio	n. 0
1.1.8 Popolazione al 31/12/2009	n.		0
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n.		0
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		0
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		0
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n.		0
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n.		0
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2005		0,57
	2006		0,62
	2007		0,59
	2008		0,69
	2009		0,00

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2005	0,97
		2006	0,92
		2007	0,85
		2008	0,95
		2009	0,00
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
Abitanti n.	14.846	entro il	31/12/2009
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente			
	Analfabeti		0,00
	Alfabeti		0,00
	Lic. Elementare		0,00
	Lic. Media		0,00
	Diploma		0,00
	Laurea		0,00

1.1.18 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Fascia ritenibile “non prevalente” di famiglie con reddito medio/basso, derivante da lavoro dipendente.

Altra fascia di famiglie ritenibile “consistente” con reddito sempre medio/basso ma derivate da lavoro autonomo (non professionale).

1.2 TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq 223,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi nessuno *Fiumi e torrenti n. 1

1.2.3 - STRADE

* Vicinali	Km.	0,00
* Comunali	Km.	104,00
* Provinciali	Km.	61,00
* Statali	Km.	72,00
* Autostrade	Km.	0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

* Industriali	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)				

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) sì no

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P	mq.	0,00	mq.	0,00

1.3 - SERVIZI**1.3.1 - PERSONALE****1.3.1.1**

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio
A.1	9	1	C.1	32	1
A.2	0	0	C.2	0	2
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	2	C.4	0	11
A.5	0	0	C.5	0	5
B.1	14	0	D.1	12	0
B.2	0	1	D.2	0	0
B.3	20	0	D.3	5	0
B.4	0	5	D.4	0	5
B.5	0	4	D.5	0	2
B.6	0	8	D.6	0	3
B.7	0	3	Dirigenti	0	0
TOTALE	43	24	TOTALE	49	29

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12/2009

di ruolo n. 53

fuori ruolo n. 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA**1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	3	1	A	0	0
B	10	4	B	4	3
C	4	3	C	4	2
D	4	1	D	4	3
Dir.	0	0	Dir.	0	0

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA**1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA STATISTICA**

Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	2	1
C	10	5	C	2	1
D	1	1	D	1	1
Dir.	0	0	Dir.	0	0
1.3.1.7 - ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	6	2	A	9	3
B	18	13	B	34	21
C	12	8	C	32	19
D	7	4	D	17	10
Dir.	0	0	Dir.	0	0
			TOTALE	92	53

1.3.2.19 - Personal computer	n.	74	n.	74	n.	74	n.	74
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
1.3.3.1 Consorzi	n..	4	n..	4	n..	4	n..	4
1.3.3.2 Aziende	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0
1.3.3.3 Istituzioni	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0
1.3.3.4 Società di capitali	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0
1.3.3.5 Concessioni	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0
1.3.3.6 Unione di comuni	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0
1.3.3.7 Altro	n..	0	n..	0	n..	0	n..	0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

CONSORZIO ATO POLESINE - Via Celio, 10 - 45100 ROVIGO
CONSVIPO (CONSORZIO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL POLESINE) - Viale delle Industrie, 53/B - 45100 ROVIGO
AUTORITA' D'AMBITO ATO RIFIUTI - BACINO DI ROVIGO - Viale delle Industrie, 53/A - 45100 ROVIGO
CONSORZIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NEL BACINO DI ROVIGO - Via Ricchieri, 10 - 45100 ROVIGO

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A

POLESINE SERVIZI S.P.A. - Via Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 - 45100 ROVIGO
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL - AS2 - Via D. Alighieri, 4 - 45100 ROVIGO

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

VARI COMUNI DELLA PROVINCIA

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

--

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)
--

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
L'accordo è: <ul style="list-style-type: none">- in corso di definizione- già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale
Il Patto territoriale è: <ul style="list-style-type: none">- in corso di definizione- già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi

Legge 15 Marzo 1997, n. 59 ai sensi degli articoli 5,118, 128 della Costituzione.

- Funzioni o servizi

Articolo 1, comma 1, Legge 15 Marzo 1997, n. 59.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Osservanza dei principi fondamentali della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi.

- Unità di personale trasferito

Nessuno.

1.3.5.2 – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi

D.P.R. 24 Luglio 1977, n. 616 - Articoli 42 e 45.

- Funzioni o servizi

Assistenza alunni, trasporto gratuito, libri di testo, concessione sussidi, ecc.

- Trasferimenti di mezzi finanziari

Articolo 11, Legge 19 Maggio 1976, n. 335.

- Unità di personale trasferito

Nessuno.

1.3.5.3 – VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI

DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

I conferimenti di funzioni, di cui all' articolo 1, comma 1, avvengono nella osservanza dei principi fondamentali della copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative.

Ai sensi dell'articolo 11 della Legge 19 Maggio 1976, n. 335, la legge Regionale detta norme per la classificazione, nei bilanci degli Enti Locali, delle Entrate e delle Spese relative a funzioni ad esse delegate dalla Regione, assicurando la possibilità del controllo Regionale sulla destinazione dei fondi a tal fine assegnati dalla Regione agli Enti Locali e l'omogeneità delle classificazioni di dette spese nei medesimi bilanci rispetto a quelle contenute nel bilancio regionale.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

SI TRATTA DI UN' AREA MOLTO VASTA CARATTERIZZATA DA UNA SCARSA PROPENSIONE ALL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE CHE NEI SETTORI DELLA AGRICOLTURA - PESCA, DELL'INDUSTRIA (MANIFATTURIERA), DELLE COSTRUZIONI E DEL COMMERCIO ANNOVERA 2.200 UNITA' LOCALI ATTIVE, PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI 2.175 AZIENDE (66 SOCIETA' DI CAPITALI, 159 SOCIETA' DI PERSONE, 1.950 IMPRESE INDIVIDUALI, 25 ARTIGIANALI).

LA DISTRIBUZIONE VEDE LA PREVALENZA DI AZIENDE NEL SETTORE DELLA PESCA, FORTEMENTE SVILUPPATA, IN AUMENTO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO, CON 1.336 UNITA' (+ 36 UNITA'), SEGUITO DALL' AGRICOLTURA, SETTORE PORTANTE DELL'AREA, CON 313 UNITA' (-7 UNITA' RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, N. 2 A CARATTERE ARTIGIANALE), DAL COMMERCIO CON 158 (IN FLESSIONE RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI), DALLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE CON 81, DALLE COSTRUZIONI CON 103 E DALL' ATTIVITA' DI RISTORAZIONE CON 65.

LE ATTIVITA' ARTIGIANALI CENSITE AMMONTANO A 25 UNITA' E SONO PREVALENTEMENTE DISTRIBUITE NELLE COSTRUZIONI (2 UNITA'), NELLE ATTIVITA' DELLA PESCA (10 UNITA') E NELLE ATTIVITA' DI TRASPORTO (4 UNITA'). QUESTE RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE IL 08,00% E IL 40,00 % E IL 16,00 % DEL TOTALE. IL RIMANENTE 36,00% SI DISTRIBUISCE NEI SETTORI DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (1), DELLE ATTIVITA' IMMOBILIARI (3), DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE (1). RESIDUALI SONO LE ALTRE CATEGORIE.

LA DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE INDIVIDUALI, SU UN TOTALE DI 1.950 ATTIVITA', VIENE A CARATTERIZZARE I SEGUENTI SETTORI: L' AGRICOLTURA CON 280 UNITA' E UNA INCIDENZA PARI AL 14,36%, LA PESCA CON 1.307 UNITA' E UNA INCIDENZA DEL 67,03%, L'ATTIVITA' MANIFATTURIERA CON 54 UNITA' E UNA PERCENTUALE SUL TOTALE DEL 2,77%, IL SETTORE DEL COMMERCIO CON 113 UNITA' E UNA INCIDENZA DEL 5,79% E IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI CON 80 UNITA' E UNA INCIDENZA DEL 4,10%. RESIDUALI SONO LE ALTRE CATEGORIE CON UNA INCIDENZA DEL 5,95%.

LA DISTRIBUZIONE DELLE SOCIETA' DI PERSONE, SU UN TOTALE DI 159 ATTIVITA', VIENE A TOCCARE I SEGUENTI SETTORI: L' AGRICOLTURA CON 29 UNITA' E UNA INCIDENZA PARI AL 18,24%, LA PESCA CON 16 UNITA' E UNA INCIDENZA DEL 10,06%, L'ATTIVITA' MANIFATTURIERA CON 15 UNITA' E UNA PERCENTUALE SUL TOTALE DEL 9,43%, IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI CON 15 UNITA' E UNA INCIDENZA DEL 9,43%, IL COMMERCIO CON 28 UNITA' E UNA INCIDENZA DEL 17,61%, IL SETTORE ALBERGHIERO CON 32 UNITA' E UNA INCIDENZA DEL 20,13% E LE ATTIVITA' IMMOBILIARI CON 12 UNITA' E UNA INCIDENZA DEL 7,55%. RESIDUALI SONO LE ALTRE CATEGORIE CON UNA INCIDENZA DEL 7,55%.

PER QUANTO CONCERNE IL NUMERO DEGLI ADDETTI, CHE ASSOMMANO A 3.697 OCCUPATI, LA MAGGIOR DISTRIBUZIONE SI TROVA NEL SETTORE DELLA PESCA

CON 1.763 ADDETTI E NEL SETTORE MANIFATTURIERO CON 376 ADDETTI E RAPPRESENTANO RISPETTIVAMENTE IL 47,69% E IL 10,17% DEGLI ADDETTI. PER QUANTO CONCERNE IL SETTORE PRIMARIO, IN LIEVE AUMENTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DI 16 UNITA', IL NUMERO DEGLI ADDETTI SI CONCENTRA IN 281 UNITA' E RAPPRESENTA IL 7,60% DEL TOTALE DEGLI ADDETTI NELLE UNITA' ATTIVE.

RISULTA ANCORA EMBRIONALE IL SETTORE TERZIARIO - SERVIZI (PARI ALLO 0,22% DEL TOTALE DEGLI ADDETTI).

PER QUANTO ATTIENE LA DISTRIBUZIONE DELLE DITTE (TIPOLOGIA) L'88,64% DI QUESTE E' RAPPRESENTATO DA DITTE INDIVIDUALI, IL 7,23% DA SOCIETA' DI PERSONE, IL 3,00% DA SOCIETA' DI CAPITALI, L'1,13% DA ALTRE TIPOLOGIE.

PER QUANTO RIGUARDA IL NUMERO DEGLI ADDETTI, A PARTIRE DAL 1 TRIMESTRE 2008, SI CONSIDERANO GLI ADDETTI COMPLESSIVI DI IMPRESA DICHIARATI DALLE IMPRESE STESSE IN FASE DI ISCRIZIONE/MODIFICA O FORNITI DA FONTI ESTERNE AL SISTEMA CAMERALE, COME ATTUALMENTE DISPONIBILE NEGLI OUTPUT REGISTRO DELLE IMPRESE. (SI FA NOTARE CHE L'INFORMAZIONE SUGLI ADDETTI DI IMPRESA SI CONFIGURA COME PARAMETRO DIMENSIONALE D'IMPRESA E NON HA ALCUN RIFERIMENTO CON IL LIVELLO DI OCCUPAZIONE NEL TERRITORIO).

RISULTA INVECE STAZIONARIO IL NUMERO DELLE UNITA' LAVORATIVE ATTIVE.

(N.B. I DATI SONO AL 3° TRIMESTRE 2008. FONTE: CAMERA DI COMMERCIO AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO DI ROVIGO - UFFICIO STATISTICA - ELABORAZIONE: AREA ECONOMICO FINANZIARIA DEL COMUNE DI PORTO TOLLE).

(FINO AL 4 TRIMESTRE 2007 SI CONSIDERANO GLI ADDETTI COMUNICATI DALLE IMPRESE ATTRAVERSO I BOLLETTINI DISPOSTI DALLE CCIAA PER L'ESAZIONE DEL DIRITTO ANNUO. SI TRATTA QUINDI DEGLI ADDETTI PRESENTI NELLE SINGOLE LOCALIZZAZIONI .

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2011 - 2012 - 2013

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

COMUNE DI PORTO TOLLE
Provincia di ROVIGO

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col.3
	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	7.475.552,91	6.678.889,90	6.859.658,54	10.306.968,54	9.639.968,54	9.639.968,54	50,25%
Contributi e trasferimenti correnti	3.598.417,70	4.928.455,44	4.212.925,00	1.103.535,00	1.087.720,00	1.096.420,00	-73,81%
Extratributarie	1.336.651,77	1.052.222,30	1.199.426,00	1.222.760,00	1.224.560,00	1.162.060,00	1,95%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.410.622,38	12.659.567,64	12.272.009,54	12.633.263,54	11.952.248,54	11.898.448,54	2,94%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	78.919,80	52.272,53	67.852,20	103.000,00	103.000,00	103.000,00	51,80%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	12.489.542,18	12.711.840,17	12.339.861,74	12.736.263,54	12.055.248,54	12.001.448,54	3,21%
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	902.325,97	1.654.621,40	2.342.154,28	3.322.738,00	1.587.438,00	1.716.438,00	41,87%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	126.473,56	25.760,00	154.226,52	148.500,00	148.500,00	148.500,00	-3,71%
Accensione mutui passivi	1.637.000,00	1.744.500,00	468.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.665.799,53	3.424.881,40	2.964.980,80	3.471.238,00	1.735.938,00	1.864.938,00	17,07%
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.155.341,71	16.136.721,57	18.135.842,54	19.038.501,54	16.622.186,54	16.697.386,54	4,98%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
IMPOSTE	6.651.435,71	5.704.644,82	5.831.858,54	6.752.838,54	6.052.838,54	6.052.838,54	15,79
TASSE	822.608,13	972.760,62	1.026.100,00	1.127.100,00	1.160.100,00	1.160.100,00	9,84
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE PROPRIE	1.509,07	1.484,46	1.700,00	2.427.030,00	2.427.030,00	2.427.030,00	142.666,47
TOTALE	7.475.552,91	6.678.889,90	6.859.658,54	10.306.968,54	9.639.968,54	9.639.968,54	50,25

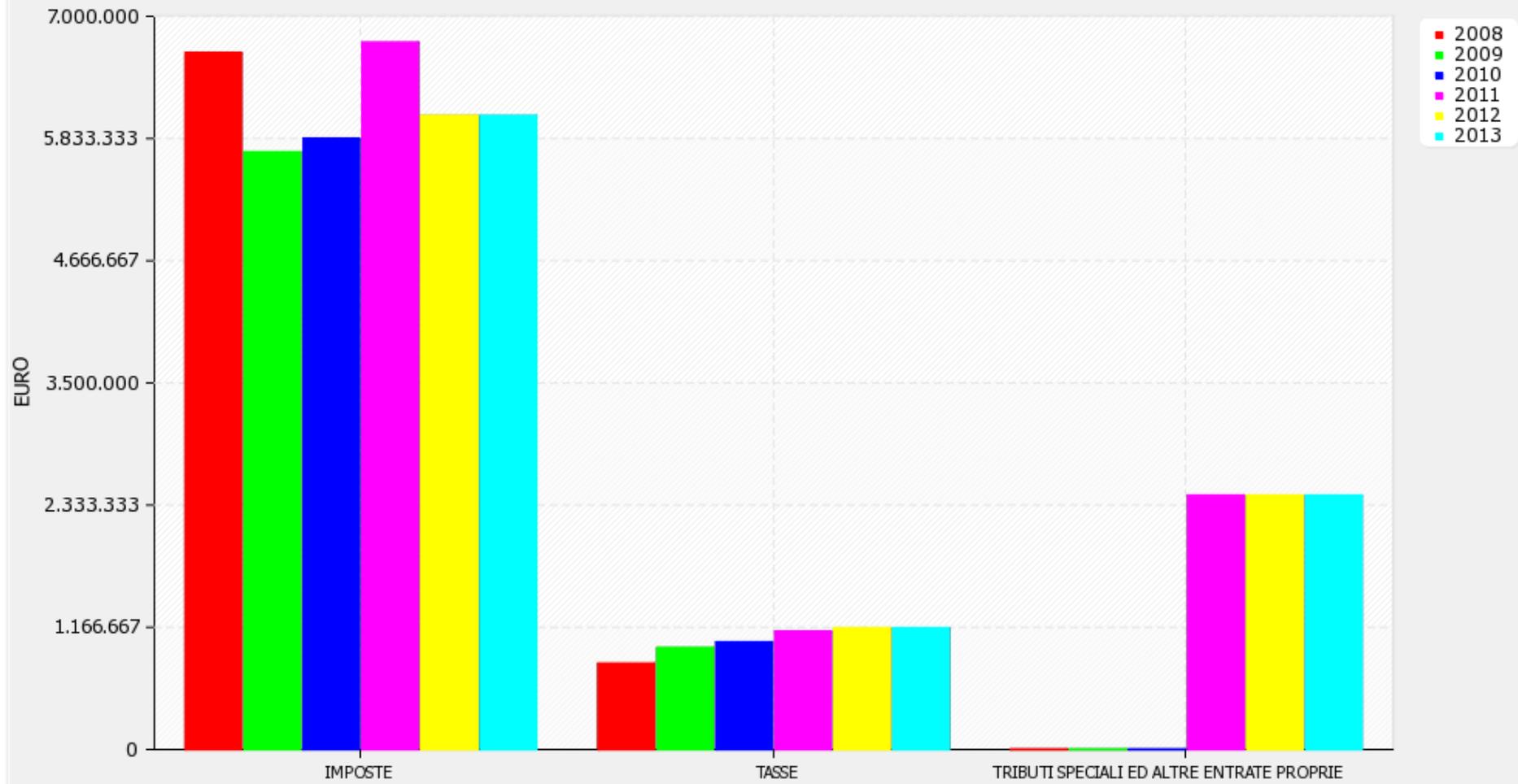
2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO 2011 (A+B)
			(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	
ICI 1^ CASA	0,000	0,000	0,00	0,00			0,00
ICI 2^ CASA	0,000	0,000	0,00	0,00			0,00

Fabbricati produttivi	0,000	0,000			0,00	0,00	0,00
Altro	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.1 - ENTRATE TRIBUTARIE



2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Per quanto concerne le Entrate Tributarie, il gettito maggiore è dato dall'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) a seguito attribuzione della rendita definitiva dell'ufficio del Territorio di Rovigo dell'immobile di proprietà dell'ENEL S.p.A. - categoria D/1 a €uro 10.225.846,60 (Lire 19.800.000.000.= (nota n° 08517 del 5 Agosto 1998 del Ministero delle Finanze - Dipartimento del Territorio - Ufficio del Territorio di Rovigo). A seguito di tale attribuzione, per tre anni (2000 - 2001 - 2003) l'ENEL ha versato regolarmente il gettito I.C.I. nelle casse comunali.

L'Ente ha subito una drastica riduzione del gettito I.C.I. a seguito impugnazione dell'E.N.E.L. dell'avviso di liquidazione notificato alla società in data 05 Marzo 1999, per il versamento della maggiore imposta dovuta per l'anno 1998 pari a €uro 3.837.791,22.=.

L'E.N.E.L. aveva impugnato il provvedimento di cui si narra avviando la causa, che era pendente in Cassazione (rinviata a nuovo ruolo, in data 21 Dicembre 2004, su richiesta del Procuratore Generale della Corte di Cassazione, in attesa che le Sezioni Unite si pronuncino sulla questione dei criteri di determinazione della rendita catastale delle centrali elettriche) e ha visto vittorioso il Comune in primo grado, con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Rovigo, n. 10 /03/00, depositata l'8 Febbraio 2000, e parzialmente soccombente in secondo grado, con sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Venezia n. 144/03/01, pronunciata l'11 Ottobre 2001, che ha ridotto la rendita a Lire 4.656.720.000.=. da Lire 19.800.000.000.=.

Com'è noto, sulla questione dell'inclusione delle "turbine" nel valore delle centrali elettriche vi sono due sentenze della Corte di Cassazione: una, a noi contraria, che la nega (Cass. 6 Settembre 2004, n. 17933) e una, a noi favorevole, che l'afferma (Cass. 17 Novembre 2004, n. 21730).

Di fronte al contrasto formatosi al suo interno, la questione è stata demandata alle sezioni unite della stessa Corte di Cassazione (Dicembre 2004).

Il Legislatore, con l'art. 1-quinquies (disposizioni per la salvaguardia finanziaria dei Comuni) del D.L. 31 Marzo 2005, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla L. 31 Maggio 2005, n. 88, norma interpretativa e quindi retroattiva, ha mostrato di preferire la seconda interpretazione (quella favorevole ai Comuni).

Il suddetto intervento normativo ha indotto il Supremo Collegio a rinviare i ricorsi alle rispettive sezioni, cui erano originariamente stati attribuiti, fissando l'udienza per la discussione del nostro ricorso in data 12 Aprile 2006, avanti la V Sezione Tributaria della Corte di Cassazione - sez. B.

Nel corso dell'udienza, dove sono stati discussi, su invito del Presidente, alcuni punti comuni a tutti i ricorsi presentati dai Comuni (turbine, motivazione, decadenza). Dopo l'intervento delle parti, il procuratore generale ha concluso respingendo le eccezioni presentate da Enel ed accogliendo in pieno le tesi dell'Agenzia del Territorio, che coincidono in toto con le argomentazioni del Comune.

In altri termini, ha ulteriormente confermato l'orientamento espresso con la sentenza n. 21730 del Novembre 2004, a noi favorevole.

Il ricorso, presentato presso al Corte Suprema di Cassazione, si è concluso con la sentenza n. 13319/06 emessa in data 12 Aprile 2006, depositata in cancelleria il 07 Giugno 2006, che ha risolto a favore dell'Ente la questione del computo delle "turbine". In data 27 Luglio 2007 Enel Produzione S.p.A. notificava ricorso in riassunzione ex art. 63, comma 1, D. Lgs. n. 546/1992 avanti la CTR di Venezia affinché la Commissione stessa, fatto salvo il principio pronunciato dalla Suprema Corte, determini la rendita catastale della centrale termoelettrica.

Con sentenza n. 36/04/10 del 16 Marzo 2010 della sezione 4 della C.T.R. di Venezia è stato respinto il ricorso in riassunzione di Enel S.p.A. e confermato l'atto di classamento dell'Agenzia del Territorio. Nel mese di Maggio 2011, contro la citata sentenza, Enel Produzione S.p.A. presentava ricorso avanti la S.C. di Cassazione. Con atto deliberativo n. 109 del 17 Giugno 2011, l'Esecutivo deliberava la volontà di costituirsi nel giudizio, confermando il mandato di difensore al Prof. Avv. G. Marongiu.

Per quanto riguarda l'anno 1999, invece, l'imposta (maggiorata di interessi e sanzione nella misura di due terzi) è stata pagata, anche se l'E.N.E.L. ha impugnato gli atti rivolti alla riscossione, a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.

Gli atti relativi alla riscossione sono stati impugnati dall'Enel avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Rovigo e si sono chiusi a favore del Comune con sentenza n. 12.3.2003, pronunciata il 15 Luglio 2003, depositata il 07 Ottobre 2003, per quanto concerne le ingiunzioni per la maggiore imposta dovuta 1999 e con sentenza n. 44.1.2003, pronunciata il 21 Novembre 2003, depositata il 10 Dicembre 2003 per quanto riguarda i 2/3 di sanzione.

L'Enel ha presentato ricorso in appello contro la sentenza che in primo grado aveva visto vincente il Comune. L'appello è stato respinto dalla CTR del Veneto che ha confermato la legittimità degli atti di riscossione emessi dal comune (rispettivamente, sentenza n. 27/2006, dep. 21 Agosto 2006 e sentenza n. 28/2006 dep. Il 21 Agosto 2006). Conseguentemente il Comune ha provveduto alla riscossione delle somme ancora dovute a titolo di sanzione ICI 1999 (ingiunzioni protocollo n. 12.404 e 12.416 del 26 Agosto 2008) per una somma complessiva di Euro 319.840,54.

Con riferimento al merito, il Comune è stato vittorioso in primo e secondo grado. In data 2 Gennaio 2006 Enel ha presentato ricorso avanti la S.C. di Cassazione per l'annullamento della sentenza della CTR di Venezia n. 25/34/04 del 23 Settembre 2004, depositata l'11 Novembre 2004, favorevole al Comune. Con delibera della Giunta Comunale n. 12 in data 25 Gennaio 2006, il Comune decideva di resistere al ricorso. Con sentenza n. 26380-06 pronunciata il 26 Ottobre 2006 e depositata in data 11 Dicembre 2006, la Suprema Corte cassava con rinvio la sentenza impugnata. In data 30 Gennaio 2008 è stato notificato dalla società elettrica ricorso in riassunzione ex art. 63, già citato, avanti la CTR di Venezia. Il comune si è costituito in giudizio.

Nel corso dell'udienza di discussione, in data 22 Giugno 2010, il giudice ha disposto la sospensione del giudizio ex articolo 295 c.p.c in attesa della sentenza definitiva sulla rendita.

Le annualità 2000 e 2001 sono state regolarmente pagate dalla Società ma, a fronte della sentenza di secondo grado di cui si faceva cenno, già impugnata avanti la Suprema Corte di Cassazione, l'E.N.E.L. ha chiesto la restituzione delle somme versate in più.

Per l'anno 2002, tenendo conto della diminuzione della rendita, l'E.N.E.L. ha calcolato la propria imposta versando al comune Euro 883.835,73.=, pari a Lire 1.711.345.000.=, a fronte di una previsione di bilancio di Euro 3.757.998,63.=, pari a Lire 7.276.500.000.= .

A fronte di tale comportamento, l'Ente ha provveduto, dopo diffida, a notificare avviso di accertamento e, in mancanza di pagamento nei termini, ingiunzione di pagamento per imposta e interessi.

Contro l'avviso di accertamento veniva proposto ricorso, respinto in primo grado, appellata la sentenza di rigetto e, di nuovo, respinto l'appello, con piena conferma delle ragioni del Comune da parte della CTR di Venezia (sentenza n. 29/2006 dep. Il 21 Agosto 2006).

In data 8 Novembre 2007 Enel Produzione S.p.A. presentava ricorso avverso la citata sentenza avanti la S.C. di Cassazione; il Comune si costituiva in giudizio con delibera n. 271 del 27 Novembre 2007.

La S.C. di Cassazione, con ordinanza n. 7011/10, pronunciata il 18 Novembre 2009 e depositata il 24 Marzo 2010, ha cassato con rinvio la sentenza della Regionale. In data 11 Maggio 2011 Enel Produzione S.p.A. presentava ricorso in riassunzione avanti la CTR di Venezia; il Comune deliberava di costituirsi con provvedimento n. 95 del 18 Maggio 2011.

L'ingiunzione di pagamento relativa all'imposta anno 2002, non impugnata, è stata notificata in data 12 Dicembre 2003, e pagata in data 9 Gennaio 2004. La società elettrica (VCY 0971 del 09 Gennaio 2004), ha versato la somma di Euro 3.017.876,21.=, di cui Euro 2.874.162,90.= a titolo d'imposta, e Euro 143.708,15.= a titolo d'interessi.

In data 8 Novembre 2007 è stata notificata al legale rappresentante e alla società, quale obbligato in solido, ingiunzione di pagamento per le somme dovute a titolo di sanzione, per un importo di Euro 862.259,20.=, pagata in data 11 Dicembre 2007.

Scendendo nell'analisi all'anno 2003, l'Enel versava in acconto l'imposta calcolata sulla base della sentenza d'appello, vale a dire Euro 441.917,86.=. Tuttavia, con il versamento di Dicembre ha pagato, a conguaglio, l'intero ammontare dell'imposta dovuta sulla base della rendita catastale per Euro 3.316.080,77.=. Il comune ha provveduto a sanzionare il tardivo pagamento in acconto con avviso di accertamento notificato in data 29 Dicembre 2008. Contro il suddetto provvedimento Enel presentava ricorso. Il comune provvedeva a sanzionare il tardivo pagamento in acconto con avviso di accertamento notificato in data 29 Dicembre 2008. Contro il suddetto provvedimento Enel presentava ricorso. Il comune si costituiva in giudizio e la causa veniva assegnata alla sezione 1^ della CPT di Rovigo.

Con sentenza n. 122/01/10 del 25 Novembre 2010, depositata il 7 Dicembre 2010, disponeva il rigetto del ricorso, dichiarando non dovuta la sanzione.

Per l'anno 2004, il contribuente ha continuato a versare, sia in acconto che a saldo, l'importo di Euro 441.917,86.= (VCY 0353 del 30 Giugno 2004 e VCY 0911 del 20 Dicembre 2004), per un totale complessivo di Euro 883.835,72.=.

In data 26 Febbraio 2005 l'Ufficio procedeva ad emettere avviso di accertamento per insufficiente versamento d'importo pari a Euro 3.772.235,66.=, comprensivo d'imposta, sanzioni ed interessi, notificato in data 9 Marzo 2005.

Contro tale provvedimento veniva proposto ricorso avanti la CTP di Rovigo, respinto con sentenza n. 10.3.2006, depositata il 22 Maggio 2006. La citata sentenza veniva impugnata in appello avanti la CTR di Venezia, in data 11 Settembre 2007. Il Comune si costituiva nei termini in data 20 Settembre 2007 (la lite è pendente). La CTR con sentenza n. 7/19/08 del 17 Aprile 2008, depositata il 29 Maggio 2008, respingeva l'appello confermando il provvedimento emesso dal comune.

Nei primi giorni di Settembre 2006 è stata notificata l'ingiunzione di pagamento per l'imposta dovuta anno 2004, non impugnata, pagata in data 11 Ottobre 2006.

In data 12 Novembre 2007 è stata emessa ingiunzione di pagamento per la somma dovuta a titolo di sanzione (nella misura di 2/3, come prevede la legge dopo la sentenza di primo grado). L'ingiunzione è stata pagata in data 12 Novembre 2007 e, successivamente al deposito della sentenza di appello, si è provveduto alla riscossione della somma residua a mezzo ingiunzione protocollo n. 12407 del 26 Agosto 2008, pagata in data 29 Ottobre 2008.

Per l'anno 2005, il contribuente ha continuato a versare, sia in acconto che a saldo, l'importo di Euro 441.917,86.= per un totale complessivo di Euro 883.835,72.=.

In data 06 Settembre 2006 è stato emesso avviso di accertamento ICI per l'anno 2005 dell'importo di €uro 3.844.088,77.=. Contro il citato provvedimento Enel presentava ricorso avanti la CTP di Rovigo; il Comune si costituiva nei termini; la lite è pendente. Nell'udienza del 18 Aprile 2008 la CTP di Rovigo disponeva la sospensione della causa "fino al passaggio in giudicato della decisione della CTR del Veneto in merito alla determinazione della rendita della centrale".

In data 12 Novembre 2007 veniva notificata ingiunzione di pagamento per imposta e interessi anno 2005. Il pagamento è avvenuto in data 11 Dicembre 2007, per un importo complessivo di €uro 3.047.814,08.= La differenza dell'accreditamento, rispetto alla previsione di bilancio, è rappresentabile economicamente dal mancato riconoscimento dell'Enel Produzione S.p.A. della attribuzione di rendita definitiva dell'ex U.t.e..

Per il 2006, e fino al 2010, la somma riscossa in acconto è stata di €uro 1.878.998,32 ed identico è stato il riscosso del saldo complessivo.

Per quanto concerne la situazione di Cassa è utile segnalare che, a fronte di un fondo di cassa iniziale, all'1 Gennaio 2009 di €uro 14.294.223,61.= il saldo finale al 31 Dicembre 2009 ammonta a €uro 16.414.269,65.=.

Come è noto, le Entrate Tributarie si dividono in I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili), T.A.R.S.U. (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni), Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni. Per quanto riguarda l'I.C.I., il valore su cui viene applicata l'aliquota è la rendita catastale rivalutata, desunta o dalle dichiarazioni o dal catasto. La possibilità di quantificare i cespiti imponibili e di valutare la loro evoluzione nel tempo è strettamente legata alla qualità delle fonti di riferimento. E' importante precisare quanto segue:

le dichiarazioni base, fornite dal Ministero delle Finanze solo su supporto magnetico, sono affette da errori di memorizzazione, quindi i dati archiviati non sono attendibili;

le dichiarazioni o denunce di variazione contengono imperfezioni ed errori che, con l'ausilio del cartaceo in copia ai Comuni, è possibile correggere;

i dati sui versamenti desunti dal relativo bollettino, non possono essere utilizzati senza prima sottoporli ad un'operazione di "pulizia";

le informazioni desunte dal catasto devono essere soppesate e valutate attentamente, prima di essere utilizzate come base di riferimento per il calcolo dell'imposta dovuta in quanto, il ritardo nell'attribuzione delle rendite e nella registrazione delle variazioni intervenute sull'immobile limitano, ed in alcuni casi impediscono, non solo l'attività di accertamento, ma anche le operazioni di rimborso.

Per la natura imperfetta e carente dei dati a disposizione dei Comuni, è quantitativamente impossibile conoscere l'ammontare dei cespiti imponibili e tanto meno analizzare l'evoluzione. Per quanto concerne l'attività di controllo intrapresa anche da questo Ente è utile segnalare che, per effetto delle disposizioni inerenti il c.d. "nuovo testo unico dei tributi locali" che ha rivisto, tra le altre norme, anche le modalità di esecuzione dei controlli tributari, i commi del Decreto Legislativo 504/92 inerente le attività di liquidazione e accertamento sono stati abrogati.

Per quanto concerne l'Imposta sulla Pubblicità e diritti sulle Pubbliche Affissioni, il servizio è dato in gestione. L'ammontare dei cespiti imponibili è strettamente connesso all'evoluzione dell'economia locale; tanto più è positivo l'andamento, tanto più è probabile il ricorso da parte di operatori economici ai messaggi pubblicitari.

TARSU. L'attuazione di alcune disposizioni del codice ambientale (Decreto Legislativo 2 Aprile 2006, n. 152) che dovevano essere applicate già dal 2008, per effetto delle

disposizioni contenute nell'articolo 5 comma 1 decreto di proroga ambientale, troveranno anche per il 2011 rinvii.

L'articolo 23, comma 21, del Decreto Legge 78/2009 ha disposto la proroga al 31 Dicembre 2009, spostata poi al 30 Giugno 2010 dal Decreto Legge 194/2009 (decreto milleproroghe) del termine a decorrere dal quale i comuni possono deliberare il passaggio da Tarsu a Tia, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 quater, del Decreto Legge 207/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 13/2009. Quest'ultima disposizione stabiliva che gli enti potevano deliberare il passaggio da tassa a tariffa qualora il decreto attuativo della nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, prevista dall'articolo 238, comma 6, del Decreto Legislativo n. 152/2006, non fosse emanato dal competente Ministero dell'Ambiente entro il 30 Giugno 2009. Tale Decreto Ministeriale, ad oggi, non è ancora stato approvato. Inoltre, l'articolo 14, comma 7, del Decreto Legislativo n. 23/2011 sul federalismo municipale consente ai comuni di continuare ad applicare i regolamenti "adottati in base alla normativa concernente la tassa sui rifiuti solidi urbani e la tariffa di igiene ambientale", ferma restando la possibilità "di adottare la tariffa integrata ambientale".

Da elaborazioni sistematiche è emerso che i cespiti imponibili, in considerazione dell'attività edificatoria dell'ultimo decennio, siano in costante aumento. Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento, l'ufficio si attiverà per richiedere al contribuente, qualora non sia possibile reperire le informazioni necessarie presso gli uffici pubblici, l'esibizione di atti, documenti, planimetrie degli immobili o la compilazione di questionari e, nel caso di inosservanza delle menzionate richieste, potrà esercitare il diritto di accesso ai locali ed aree tramite dipendenti incaricati, al fine di acquisire i dati relativi alla misura e destinazione dei locali ed aree interessate. Per la verifica delle omesse denunce l'ufficio attuerà incroci fra i dati desunti dai ruoli ed i dati anagrafici, nel caso di abitazioni, ed i dati della CCIAA e degli uffici comunali competenti al rilascio di qualsivoglia autorizzazione, nel caso di attività economiche.

L'Amministrazione si avvale della facoltà di applicare, per il nono anno, l'ADDIZIONALE COMUNALE all'I.R.P.E.F. il cui gettito viene stimato in relazione alle attuazioni di legge.

L'articolo 1, comma 123 della Legge di Stabilità 2011 riconferma il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della tassa rifiuti. L'articolo 142, comma 1, 142, 143 della Legge Finanziaria 2007 consente ai Comuni di variare l'aliquota fino a 0,8 punti percentuali.

Sia l'articolo 1, comma 7 del D.L. 93/2008, sia l'articolo 77 bis, comma 30 del D.L. 112/2008 confermano il blocco degli aumenti dei tributi locali. Inizialmente la durata del blocco era individuata nel D.L. 93/2008 nel periodo decorrente dalla entrata in vigore del decreto fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, con l'articolo 77 bis, comma 30 del D.L. 112/2008, viene estesa per il triennio 2009 - 2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011. Durante questo periodo è sospeso il potere delle Regioni e degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato.

L'articolo 1, comma 143, della Legge Finanziaria 2007, ha previsto un acconto pari al 30% oltre al versamento diretto. L'articolo 40, comma 7, del Decreto Legge 159/2007, convertito nella Legge 222/2007, ha stabilito che, ai fini dell'acconto, viene presa in considerazione l'aliquota vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera si effettua entro il 31 Dicembre dell'anno precedente quello di riferimento.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni%:

Vengono confermate le aliquote già deliberate negli anni precedenti in materia di I.C.I., (7 per mille aliquota ordinaria, 4 per mille abitazione principale, 6 per mille terreni agricoli e aree da considerare non fabbricabili, ribadendo l'importo per la detrazione per la prima casa a €uro 124,00.=, misura elevata a €uro 155,00.=, in relazione a situazioni particolari di disagio economico e sociale.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

Imposta di Pubblicità: le tariffe che si adotteranno nel triennio sono quelle già deliberate e applicate nell'anno 2002 e le relative aliquote sono diversificate in relazione alla natura e alle dimensioni del mezzo pubblicitario utilizzato. A decorrere dall'1 Gennaio 2000 l'imposta di pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni possono essere aumentati fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato. Le frazioni di metro si arrotondano a mezzo metro quadrato. Per effetto dell'articolo 11, comma 10, della Legge 449/97, le tariffe in questione possono essere aumentate, in via generale, fino al 20% delle tariffe base ex Decreto Legislativo 507/93.

Contrariamente a quanto stabilito dalla previgente normativa, in caso di mancata adozione, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

Per effetto delle disposizioni dell'articolo 1, comma 311, della Finanziaria 2007 sarà possibile il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità per la sola superficie eccedente i 5 metri quadrati. Il minor gettito derivante dall'esenzione dell'imposta prevista per le insegne che contraddistinguono le sedi degli esercenti attività commerciali e di produzione di beni e servizi nel limite complessivo dei 5 metri quadrati è totalmente compensato dallo Stato sulla base di certificazioni da presentare secondo modalità previste in apposito decreto ministeriale. Tali trasferimenti non sono soggetti a riduzioni per effetto di altre norme contenute nella Finanziaria.

Con lo slittamento dei bilanci, è stato confermato dalla C.m. 1FL/2001 che gli enti possono deliberare anche il differimento della scadenza dei termini di pagamento.

Il legislatore ha stabilito che l'eventuale sostituzione dell'imposta sulla pubblicità con il canone di autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, previsto dall'articolo 62 del Decreto legislativo 446/1997, rimane soggetto al blocco imposto dall'articolo 1, comma 123 della Legge di stabilità in quanto la Corte Costituzionale con la sentenza n. 141/2008 ha qualificato come entrata tributaria il canone di autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

Addizionale Comunale. Viene aumentata dello 0,2% l'addizionale comunale portando l'aliquota allo 0.4%, ai sensi del Decreto Legislativo n. 360 del 28 Settembre 1998. Con effetto dal 25 Ottobre 2001, data di entrata in vigore dell'articolo 11 della Legge n. 383/2001, l'efficacia delle delibere contenenti le aliquote (fissate con regolamento istitutivo) dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. decorre dalla loro data di pubblicazione sul sito informatico individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, come previsto nel

D.M. 31 Maggio 2002. (In pratica il sito diventa la fonte ufficiale, in sostituzione della Gazzetta, diversamente da come era stato stabilito nel "collegato" alla manovra finanziaria per il 2000, recepito nella Circolare del Ministero delle Finanze n. 205/d del 15 Novembre 2000, la quale circolare aveva precisato che l'esecutività della deliberazione era prevista a partire dalla data di pubblicazione sulla G.U. L'articolo 28 della Legge 342/2000 aveva dunque imposto il differimento dell'efficacia delle delibere alla pubblicazione delle stesse sulla Gazzetta Ufficiale). Con la Legge Finanziaria 2007, n. 296 del 27 Dicembre 2006, per effetto dei commi 142, 143 e 144, le disposizioni in materia di addizionale IRPEF sono state completamente riviste modificando, come già evidenziato, l'organo competente a deliberarle, stabilendo nuove aliquote, prevedendo la facoltà di definire una soglia di esenzione, individuando la soggettività passiva, le modalità di versamento ai comuni e gli adempimenti a carico del sostituto d'imposta.

T.A.R.S.U. il costo del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, molto probabilmente risulterà crescente (si registrano attendibili aumenti sulla stima dell'ultimo triennio), mentre le tariffe che vengono adottate, subiscono, per l'esercizio 2011, un leggero adeguamento per raggiungere la copertura minima prevista dalla legge (che non può essere inferiore al 50%, articolo 61 Decreto Legislativo n. 507 del 15 Novembre 1993). La piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti per i Comuni che abbiano raggiunto nell'anno 1999 una copertura dei costi superiore all'85% può essere raggiunta, ai sensi del comma 134 della Legge Finanziaria 2007 in 7 anni. In conseguenza il sistema tariffario totale del servizio doveva essere applicato nel 2007 per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti che non avevano raggiunto nel 1999 un grado di copertura dei costi tra il 55% e l'85%, ovvero superiore all'85%.

Prosegue l'attività, intrapresa già da alcuni esercizi finanziari, di una revisione generale dell'utenza verificando se i soggetti passivi d'imposta, usufruiscano del servizio, adempiano in modo corretto agli obblighi di legge e dichiarino i reali parametri ai fini dell'applicazione della tariffa. L'articolo 1, comma 108 della Legge Finanziaria 2007 prevede una raccolta differenziata minima nel periodo dal 2007 al 2011. L'articolo 2, comma 38, della Legge Finanziaria 2008 demanda alle Regioni la ridefinizione degli ambiti territoriali ottimali. L'articolo 77 bis, comma 30, del Decreto Legge 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede che la TARSU resti in vigore anche per gli anni 2009/2011.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Capo Area Servizi Finanziari e Capo Ufficio Tributi.

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli:

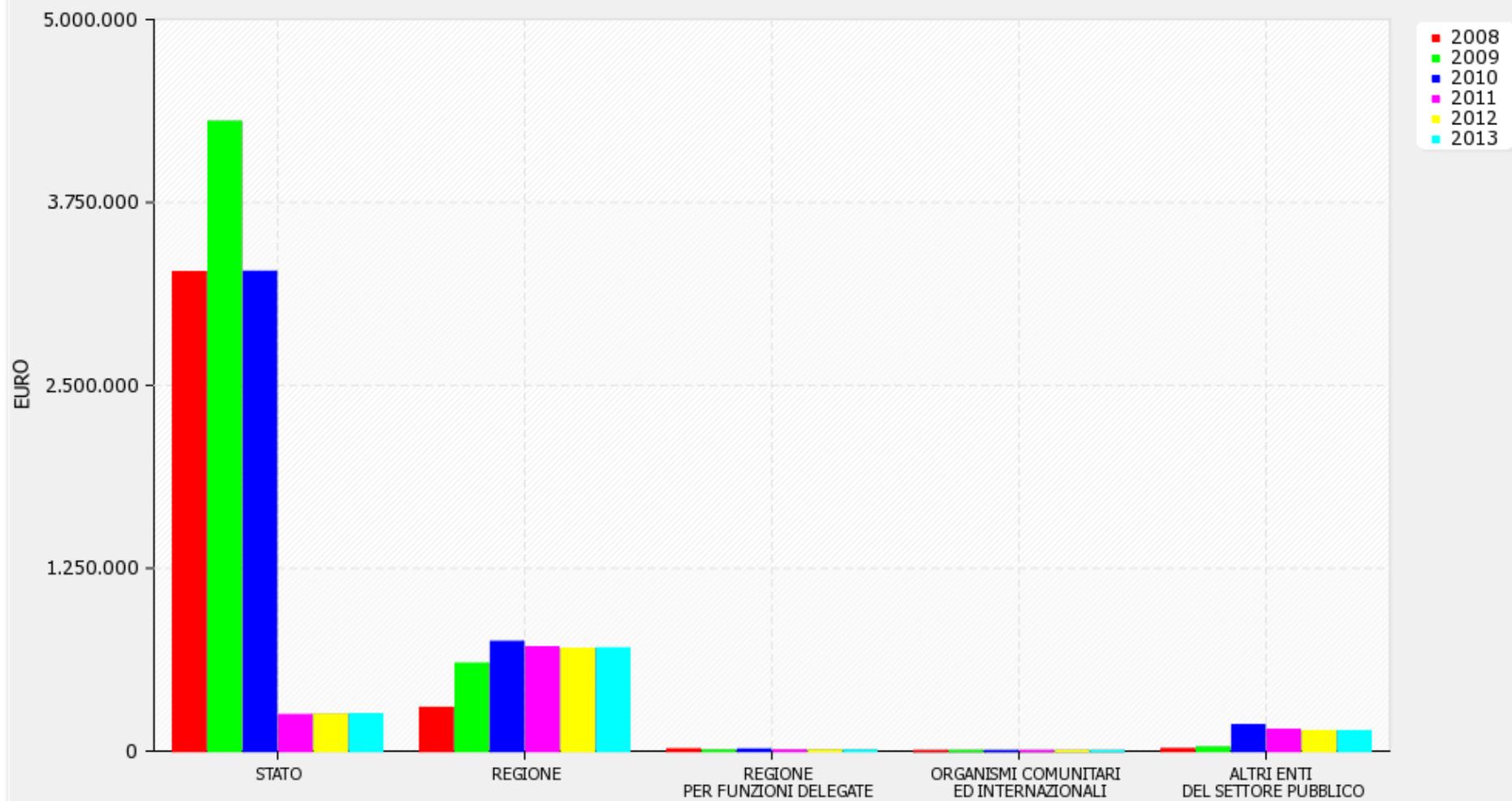
Le Entrate tributarie comunali vanno assumendo sempre maggiore rilevanza nell'ambito della corretta compilazione dei bilanci di previsione: questo a seguito della volontà del legislatore di lasciare sempre maggiore responsabilità d'impostazione agli Enti Locali, sottraendone parte ai trasferimenti erariali.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	3.274.204,75	4.301.864,67	3.276.655,00	247.260,00	249.460,00	252.760,00	-92,45
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	296.373,05	598.245,72	747.300,00	708.715,00	697.700,00	703.100,00	-5,16
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	12.989,90	3.000,00	11.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-69,57
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	14.850,00	25.345,05	177.470,00	144.060,00	137.060,00	137.060,00	-18,83
TOTALE	3.598.417,70	4.928.455,44	4.212.925,00	1.103.535,00	1.087.720,00	1.096.420,00	-73,81

2.2.2.1 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

L'articolo 2 del Decreto sul federalismo fiscale, approvato il 3 Marzo 2011 dalla Camera in applicazione della Legge 42/2009, in linea con l'articolo 119 della Costituzione, comporta la fiscalizzazione dei tradizionali trasferimenti. Si ricorda che i trasferimenti correnti dello Stato vengono individuati rispettivamente nel contributo ordinario, perequativo e sviluppo investimenti. Spariscono, già dal 2011, il Fondo Consolidato, il Fondo Perequativo e numerosi altri fondi e, al posto dei trasferimenti, i Comuni riceveranno quote dei tributi immobiliari: sarà attribuito, tramite un Fondo Sperimentale di Riequilibrio, il 30% del gettito delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, di bollo, dei tributi speciali catastali e delle tasse ipotecarie per gli atti relativi agli immobili ubicati sul loro territorio, oltre all'intero gettito dell'IRPEF sul reddito da fabbricati e dell'imposta di registro e bollo sui contratti di locazione.

Il Fondo Sperimentale verrà ripartito per il 30% in base ai residenti e, per la quota restante, almeno il 20% sarà ripartito tra i Comuni che esercitano in forma associata e le isole monocomune. Non entra invece nel Fondo Sperimentale di Equilibrio la Compartecipazione all'IVA, in relazione ai consumi che si verificano sul territorio, inizialmente considerato su base provinciale e ripartito sulla base dei residenti di ogni comune.

Rimangono, in quanto non fiscalizzati, il Fondo Iva Servizi Commerciali e il Fondo Iva Trasporti, il Fondo Sviluppo Investimenti, che ora si chiama Fondo Intervento a Sostegno di Comuni e Province.

Con la Legge Finanziaria 2007, è stato modificato radicalmente il sistema della compartecipazione dei comuni al gettito I.r.p.e.f. sostituendo l'attuale sistema di compartecipazione statico con un meccanismo c.d. "dinamico". La compartecipazione al gettito I.r.p.e.f. dei comuni, a decorrere dal 1 Gennaio 2007, è fissata nella misura dello 0,69% (0,75% nel 2009) calcolata sul gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento (decorrerà dal 2007 con riferimento alla base imponibile 2005). Tale compartecipazione, per l'anno 2007, non ha comportato risorse aggiuntive in quanto i trasferimenti statali sono stati ridotti in misura pari all'ammontare della compartecipazione. A decorrere dall'esercizio finanziario 2008, l'incremento del gettito partecipato, rispetto all'ammontare del 2007, è invece ripartito tra i comuni secondo criteri che saranno definiti con apposito decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali. Tali criteri dovranno comunque perseguire finalità di tipo perequativo e promuovere lo sviluppo economico. Nell'anno 2008 hanno partecipato alla ripartizione solo i Comuni che hanno rispettato il Patto di Stabilità nell'anno 2006.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I trasferimenti Regionali rappresentano per lo più funzioni delegate, in particolare riguardano la Legge Regionale n° 28/91, che rappresenta una sorta di partita di giro. Già la Finanziaria 2001 aveva confermato la scelta di fare dei Comuni i soggetti centrali della gestione delle politiche sociali.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Dal punto di vista finanziario, non si rilevano contributi di particolare entità. L'utilizzo è finalizzato a specifiche iniziative.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli:

Come segnalato nei precedenti paragrafi, la politica di riduzione dei trasferimenti ha portato, già dai precedenti esercizi finanziari, necessariamente l'Ente ad avvalersi della facoltà di applicare, e di aumentare in eguale misura all'anno 2010, l'Addizionale Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 360 del 28 Settembre 1998, decreto emanato in attuazione dell' articolo 48, commi dal 10 al 12, della Legge 27 Dicembre 1997, n. 449.

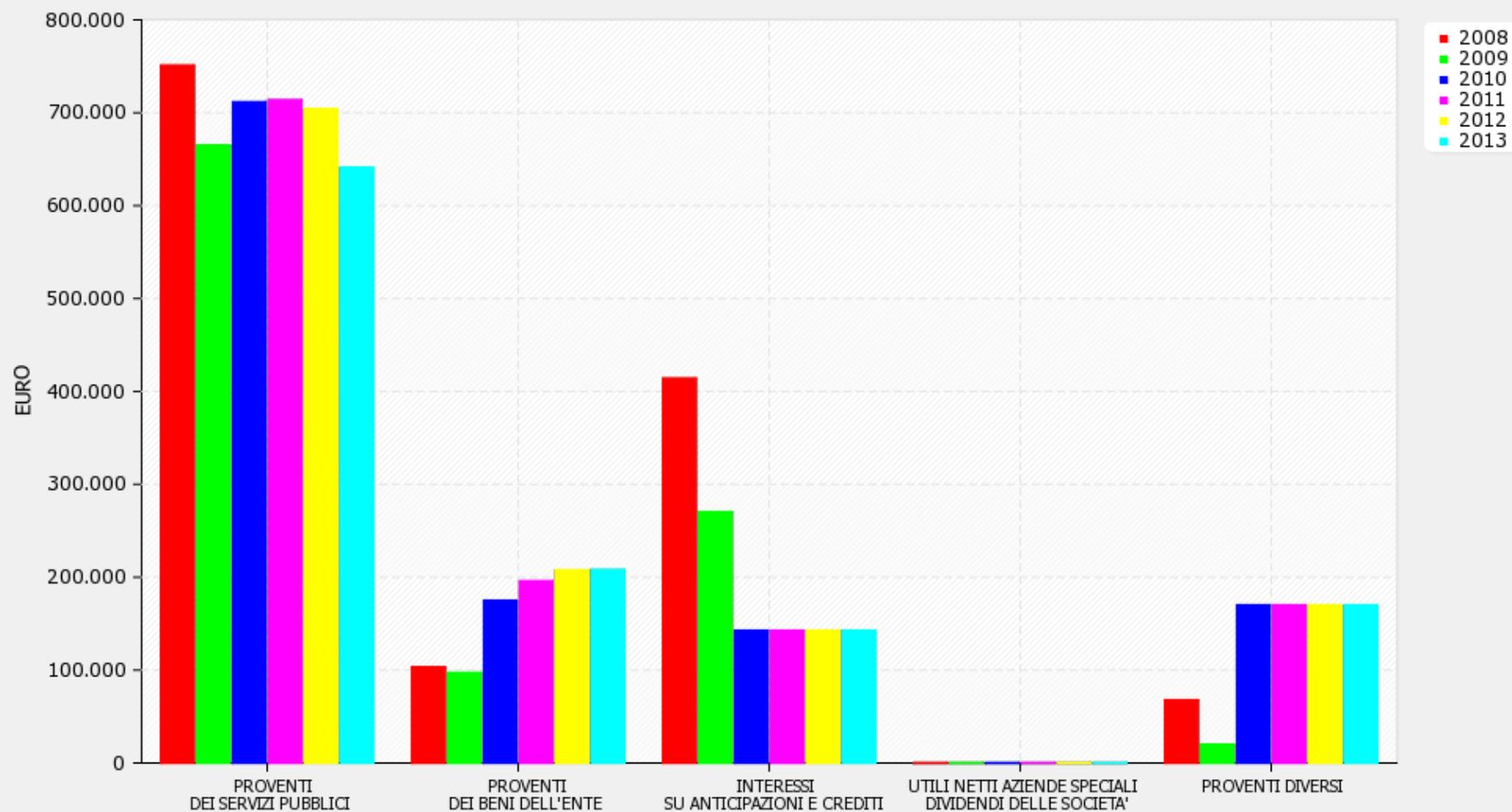
Si precisa che il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, con Decreto 17 Dicembre 2010, pubblicato in G. U. n. 300 del 24 Dicembre 2010, ha prorogato il termine per l' approvazione dei Bilanci di Previsione al 31 Marzo 2011 (termine poi posticipato, con Decreto Ministeriale del 16 Marzo 2011, al 30 Giugno 2011, in G.U. 26 Marzo 2011, n. 70), venendo incontro alle difficoltà manifestate dagli enti locali attraverso la richiesta dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. Gli importi dei trasferimenti rappresentano un dato di stima su indicazione dello stesso Ministero. (Si veda a tal proposito sul sito www.finanzalocale.interno.it - Indicazioni sui trasferimenti erariali spettanti agli Enti Locali per l'anno 2011).

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI**

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	751.127,96	664.795,24	711.626,00	713.910,00	704.010,00	641.010,00	0,32
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	103.424,57	97.184,79	175.000,00	196.050,00	207.750,00	208.250,00	12,03
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	414.253,27	270.422,70	142.750,00	142.750,00	142.750,00	142.750,00	0,00
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE. DIVIDENDI DELLE SOCIETA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DIVERSI	67.845,97	19.819,57	170.050,00	170.050,00	170.050,00	170.050,00	0,00
TOTALE	1.336.651,77	1.052.222,30	1.199.426,00	1.222.760,00	1.224.560,00	1.162.060,00	1,95

2.2.3.1 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI



2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Il titolo terzo dell'entrata individua le risorse extratributarie. Appartengono a questo aggregato i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente e gli interessi su anticipazioni e crediti. Notevole è l'impatto sociale e finanziario di queste entrate, poiché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi. I proventi dei beni patrimoniali dell'ente sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione. E' importante sottolineare che nel corso della attuazione della programmazione vengono mantenuti i livelli tariffari in essere, attuando una calmierata pressione tariffaria dell'Ente. I livelli tariffari fissati dei servizi tengono in considerazione numerosi aspetti quali l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri importanti fattori politico/ambientali.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Con delibera di Giunta Comunale n. 130 del 29 Giugno 2011 sono stati individuati i Servizi a Domanda Individuale relativi all'esercizio finanziario 2011 precisando, per ogni servizio, la percentuale di copertura. Complessivamente il tasso di copertura si assesta, per l'anno 2011, al 21,30%, valore inferiore al 36%, valore minimo previsto per legge (per gli enti strutturalmente deficitari) - articolo 14, comma 1, D.L. 28 Dicembre 1989, n. 415, convertito in Legge n. 38/90.

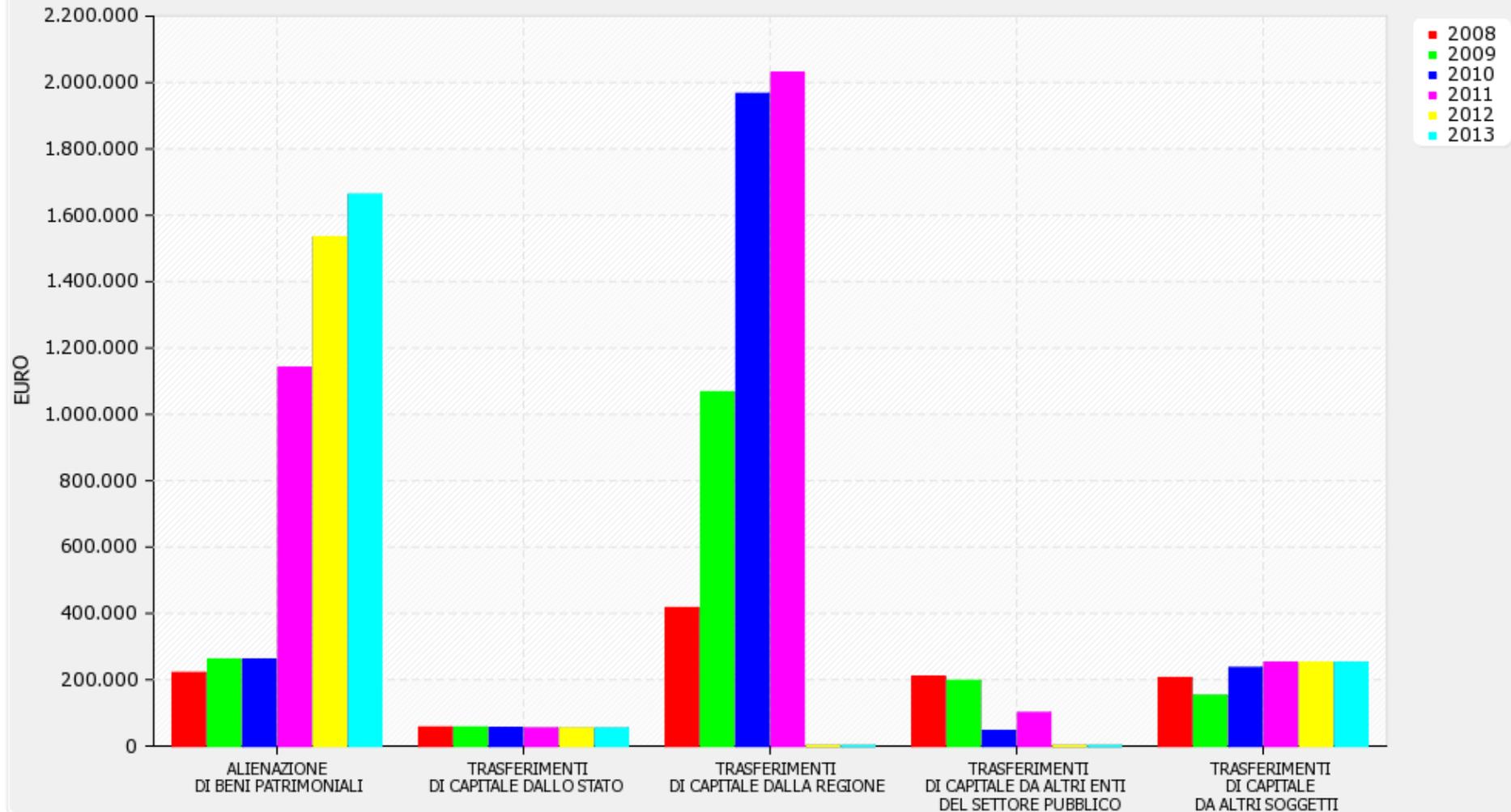
2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli:

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/C CAPITALE**

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	220.803,54	260.584,49	261.000,00	1.140.000,00	1.534.000,00	1.663.000,00	336,78
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	56.281,01	56.281,03	55.133,00	53.438,00	53.438,00	53.438,00	-3,07
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	416.241,42	1.066.887,00	1.966.400,00	2.029.300,00	0,00	0,00	3,20
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	209.000,00	196.925,45	46.000,00	100.000,00	0,00	0,00	117,39
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	205.393,36	151.975,96	235.700,00	251.500,00	251.500,00	251.500,00	6,70
TOTALE	1.107.719,33	1.732.653,93	2.564.233,00	3.574.238,00	1.838.938,00	1.967.938,00	39,39

2.2.4.1 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI C/CAPITALE



2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

L'articolo 61, comma 11, del Decreto Legge n. 112/2008, introduce, a decorrere dall'anno 2009, una riduzione dei contributi ordinari attribuiti dal Ministero dell'Interno a favore degli Enti Locali. I trasferimenti statali sul fondo ordinario sono stati ridotti in misura pari al maggior gettito ICI stimato, derivante dall'aggiornamento del catasto terreni, dal rilassamento dei fabbricati rurali, dalla revisione della qualificazione e della rendita catastale delle unità immobiliari delle categorie E/1-6 e E/9 che hanno autonomia funzionale e reddituale e dalla rivalutazione delle rendite catastali dei fabbricati classificati nel gruppo catastale B. La riduzione dei trasferimenti erariali sarà contenuta nei limiti del maggior gettito previsto, restando a beneficio dei comuni l'eventuale maggiore quota di gettito aggiuntivo rispetto a quello stimato. Per l'anno 2007, in via transitoria, fino alla determinazione definitiva dei maggiori gettiti ICI, i contributi a valere sul fondo ordinario spettanti ai comuni avrebbero dovuto essere ridotti in misura proporzionale alla maggiore base imponibile, per singolo comune, comunicata al Ministero dell'Interno dall'Agenzia del Territorio entro il 30 Settembre 2007. Il minore accertamento dei trasferimenti statali, a valere sul fondo ordinario, è compensato da un maggior accertamento convenzionale, di pari importo, dell'ICI. Il maggior gettito ICI derivante dall'aggiornamento del catasto terreni dal riclassamento dei fabbricati rurali, è stato certificato da ogni singolo comune interessato, con riferimento al 31 Dicembre 2007, entro il 07 Luglio 2008. Tali certificazioni hanno evidenziato un maggior gettito ICI molto inferiore a quello stimato dal Ministero. La differenza è stata stanziata e riversata agli Enti Locali. Per l'anno 2008 l'articolo 2, commi da 1 a 5, del D.L. 154/2008 non fa che confermare i dati dei certificati presentati dai comuni in data 7 Luglio 2008.

L'articolo 2, comma 24, della Finanziaria 2010, ai fini della definitiva determinazione del maggior gettito ICI derivante dalle disposizioni contenute nell'articolo 2, commi da 39 a 46 del Decreto Legge 262/2006, ha previsto che entro il termine perentorio del 31 Marzo 2010, a pena di decadenza, gli enti debbano effettuare una nuova certificazione riferita al maggior gettito ICI accertato a tutto l'anno 2009.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni:

Anche per quanto riguarda gli stanziamenti del fondo sviluppo investimenti, rimangono confermate le disposizioni dell'articolo 31, comma 11, della Legge n. 289/2002, secondo le quali, a decorrere dall'anno 2003, il fondo sviluppo investimenti è determinato annualmente nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'articolo 46 bis del Decreto Legge 23 Febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 22 Marzo 1995, n. 85. Quindi il contributo in oggetto, attualmente erogato a fronte dei mutui contratti con la Cassa DD-PP. resta invariato, sia per quanto attiene l'aspetto quantitativo sia per quanto attiene alla durata del contributo stesso, anche se i

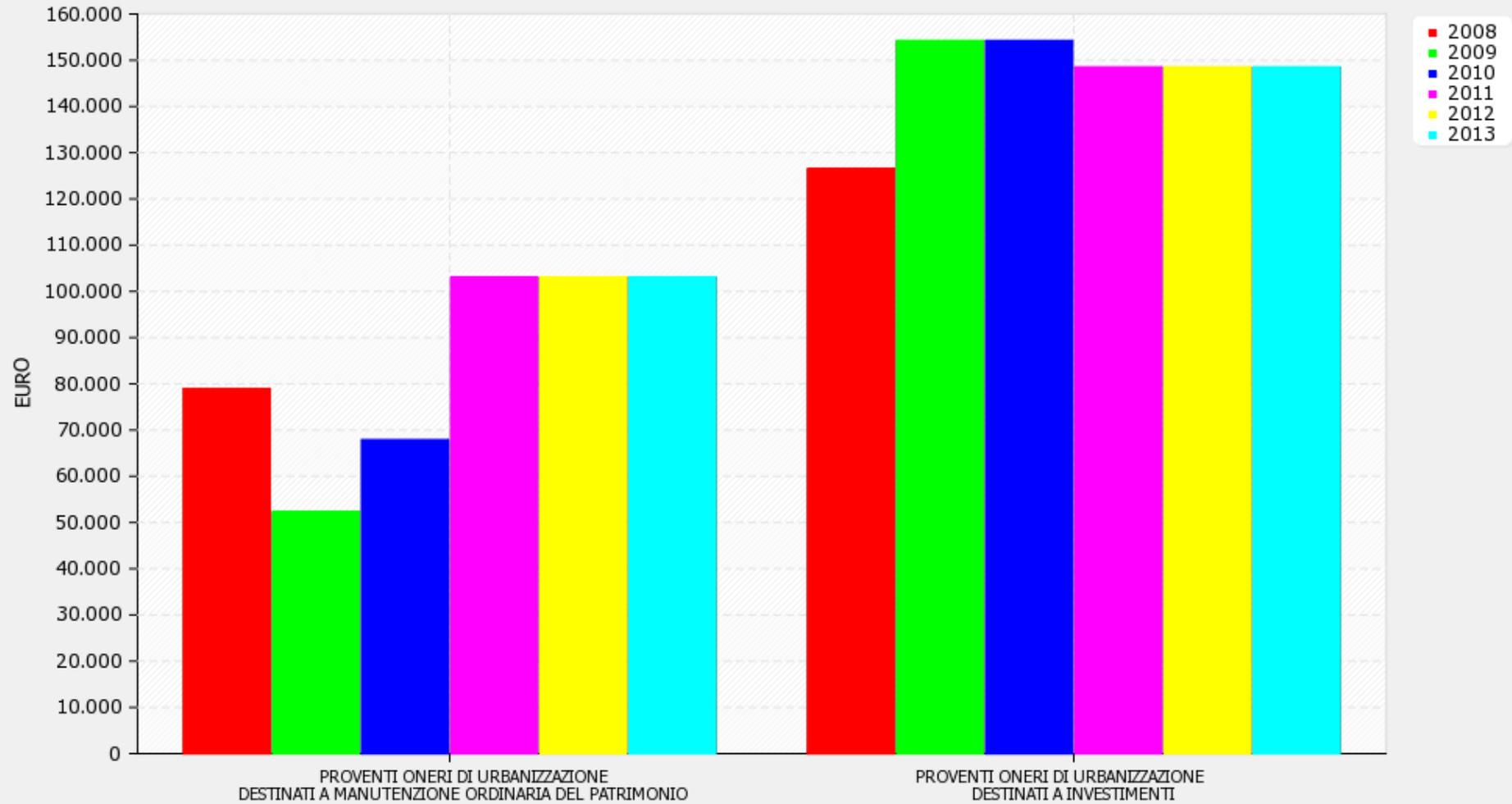
mutui hanno formato oggetto di estinzione anticipata, ai termini dell'articolo 28 della Legge 23 Dicembre 1998, n. 448 (patto di stabilità interno), oppure di novazione, a termini dell'articolo 61, comma 3, della medesima Legge n. 448/98 (Circolare Ministero dell'Interno, Direzione Centrale Finanza Locale, 27 Aprile 1999, n. F.L. 19/99).

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE**

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATI A MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO	78.919,80	52.272,53	67.852,20	103.000,00	103.000,00	103.000,00	51,80
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE DESTINATI A INVESTIMENTI	126.473,56	25.760,00	154.226,52	148.500,00	148.500,00	148.500,00	-3,71
TOTALE	205.393,36	78.032,53	222.078,72	251.500,00	251.500,00	251.500,00	13,25

2.2.5.1 - PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE



2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti:

Si pone in risalto come gli attuali strumenti urbanistici adottati possano assicurare il gettito previsto per gli oneri di urbanizzazione. La Legge Finanziaria 2005 (all'articolo 1, comma 43 Legge 30 Dicembre 2004, n. 311) ha ripristinato, a partire dall'1 Gennaio 2005, i limiti di spesa corrente a valere sugli oneri di urbanizzazione.

Il legislatore ha usato il sistema delle abrogazioni implicite di norme vigenti, vale a dire dell'articolo 12 della Legge 10/1977, sostituito dall'articolo 16 bis del Decreto Legge 318/1986, convertito in Legge 488/1986 e dell'articolo 49, comma 7, della Legge 449/1997, Legge Finanziaria 1998. Quest'ultima norma prevedeva che i proventi delle concessioni edilizie potessero essere interamente utilizzati per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. Già con i proventi 2005 si doveva ridurre l'uso sulla parte corrente del bilancio entro il 75%, e con quelli del 2006 entro il 50%. L'articolo 1, comma 713 della legge finanziaria 2007, stabiliva la destinazione dell'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001. Potevano quindi essere destinate al finanziamento delle spese del titolo primo entro i seguenti limiti: una quota pari al 50% per il finanziamento di spese correnti, una ulteriore quota pari al 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio.

Per gli anni 2008, 2009, 2010 (articolo 2, comma 8, L.F. 2008) viene stabilito che i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, possono essere utilizzati: per una quota non superiore al 50% ai capitoli di spesa corrente, per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. E' evidente che il rimanente 25% deve essere destinato alla spesa in conto capitale. L'articolo 2, comma 41 del D. L. 225/10, convertito nella Legge 10/11 (mille proroghe) proroga tali termini per gli anni 2011 e 2012.

L'utilizzo dei suddetti introiti verrà impiegato per finanziare manutenzioni dei beni demaniali, nel settore della viabilità, dell'illuminazione pubblica, dell'edilizia residenziale pubblica, della istruzione elementare, finanziando la spesa corrente, come previsto dalla normativa. Ciò nonostante verrà rispettata la quota di contributi da erogare agli edifici adibiti al culto, secondo le disposizioni vigenti. (Si veda a tal proposito il prospetto di utilizzo degli oneri di urbanizzazione da cui emerge la destinazione degli importi specifici per funzione, servizio, intervento). Alcuni interventi sono previsti, nel campo della viabilità, dell'illuminazione pubblica, nell'urbanistica e gestione del territorio, nel servizio idrico integrato, e nella gestione dei beni demaniali, in conto capitale per un importo complessivo pari a €uro 103.000,00.=.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità:

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte:

La quota dei proventi da destinare alla manutenzione ordinaria viene quantificata in Euro 103.000,00.= e rappresenta, in misura percentuale, il 40,95% dell'introito.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli:

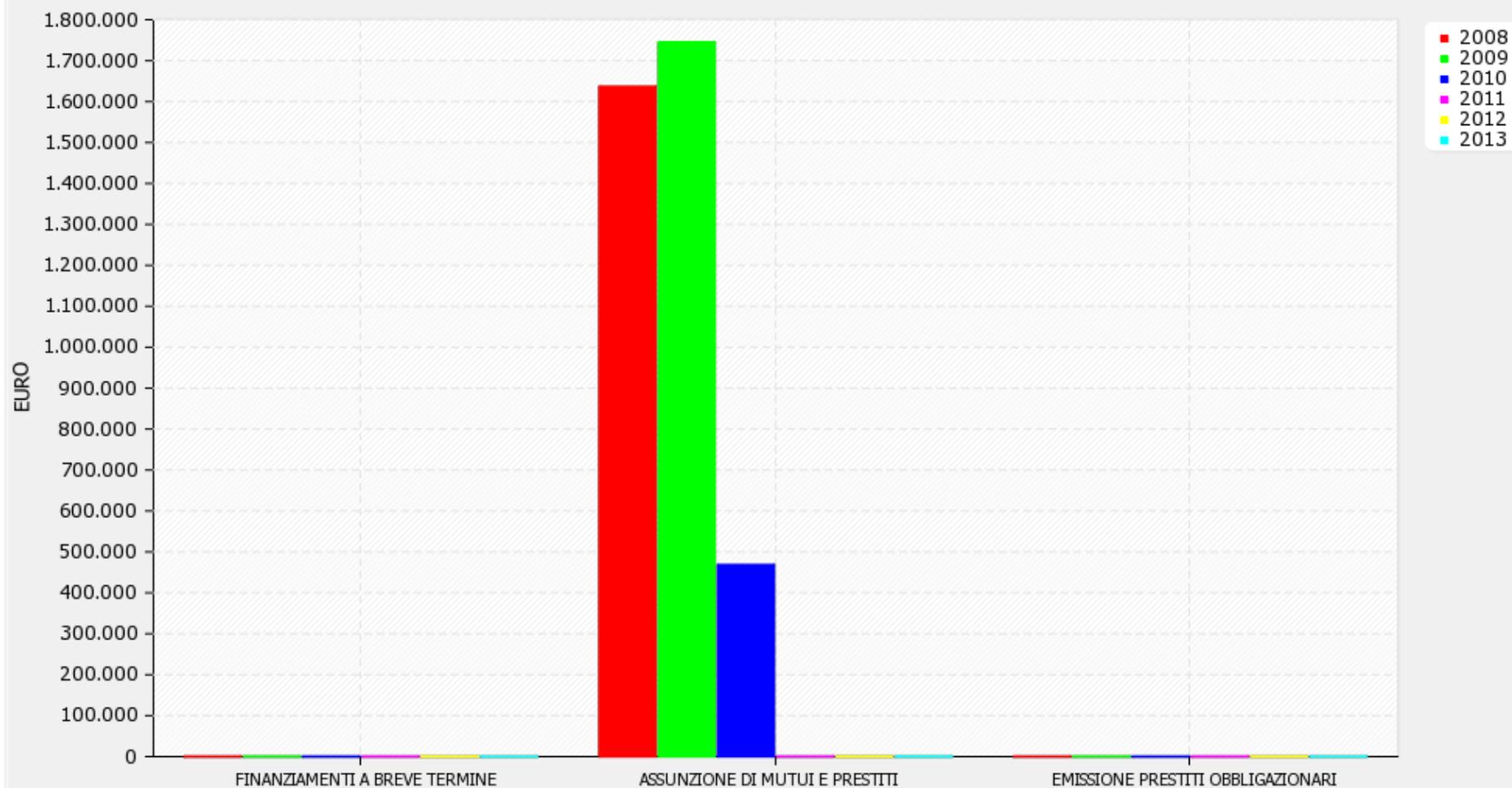
Viene confermata anche una posta, inserita nel precedente esercizio finanziario, a titolo di indennità pecuniaria, a carico dei trasgressori che abbiano costruito lavori di qualsiasi genere su beni ambientali senza la prescritta autorizzazione o in difformità della stessa, ai sensi degli articoli 163 e 164 del Decreto Legislativo del 29 Ottobre 1999, n. 490 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della Legge 8 Ottobre 1997, n. 352".

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	1.637.000,00	1.744.500,00	468.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.637.000,00	1.744.500,00	468.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

2.2.6.1 - ACCENSIONE DI PRESTITI



2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato:

Le risorse del Titolo quinto delle Entrate sono costituite dalle Accensioni di Prestiti e dall'Anticipazione di Cassa. Il ricorso al credito è stato l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata dall'Ente, poiché le risorse proprie d'investimento, i finanziamenti concessi da terzi e le eccedenze di risorse di parte corrente non sono sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune. Per il triennio 2011/2013 non verranno accesi prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti, né con altri istituti di credito.

Con l'anno 2007, l'articolo 1, comma 698 della Legge finanziaria 2007, ha modificato i limiti previsti per gli Enti Locali per il ricorso all'indebitamento. L'articolo 204 del T.u.e.l. vigente, stabiliva che gli enti locali potevano assumere nuovi debiti a patto che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui e prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superasse il 12% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. L'articolo 1, comma 698, modificando il suddetto articolo, aumenta il livello di indebitamento dal 12% al 15%. Pertanto il totale degli interessi passivi non deve superare il 15% delle entrate afferenti ai primi tre titoli.

Il comma 698 della Legge Finanziaria 2007 modifica i tempi di rientro del limite di indebitamento, previsti dall'articolo 1, comma 45, della Legge 311/2004 (Legge Finanziaria 2005) a cui erano obbligati gli enti locali eccessivamente indebitati. Per effetto della modifica apportata, l'obbligo di ridurre gradualmente il livello di indebitamento all'attuale soglia del 15% deve avvenire seguendo le seguenti tempistiche ed entro le seguenti misure: entro la fine dell'esercizio 2008 il totale degli interessi passivi non deve superare il 20% delle entrate dei primi tre titoli; entro la fine dell'esercizio 2010 il totale degli interessi passivi non deve superare il 15% delle entrate dei primi tre titoli. Pertanto, la norma, elevando il livello di indebitamento, ha previsto che il rientro debba avvenire in modo anticipato entro il 2010 e non più entro il 2013, come previsto nella precedente normativa. L'articolo 2, comma 39 del Decreto Legge 225/10, convertito in Legge 10/11, (mille proroghe) riduce la citata percentuale al 12% nel 2011, 10% nel 2012 e 8% nel 2013.

Tra le varie novità in materia di indebitamento, il Decreto Legge n. 112/2008 introduce il principio dello stock del debito consistente nella possibilità di aumentare il proprio debito in funzione di certi parametri. In particolare, l'articolo 77 bis comma 10 stabilisce che a partire dal 2010, i Comuni potranno contrarre nuovi prestiti e aumentare così il proprio stock di debito solo sulla base di un valore percentuale fissato annualmente con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Come indicato precedentemente, rimane comunque valido il limite di indebitamento fissato dall'articolo 204 del Tuel.

L'ente non ricorrerà all'istituto della devoluzione dei mutui inutilizzati in essere presso la Cassa Depositi e Prestiti, procedura che risulta neutrale rispetto alla formazione progressiva dell'indebitamento.

Gli interventi complessivamente spaziano dal miglioramento della viabilità alla

sistemazione degli edifici di proprietà dell'ente, dalla ristrutturazione e ampliamento di edifici, dall'esecuzione di accordi di programma per manutenzioni varie nel territorio comunale ad allestimenti di edifici già costituiti.

La rinnovata disponibilità di risorse in conto capitale, mediante l'utilizzo completo degli oneri di urbanizzazione per spese d'investimento, comporta conseguentemente la possibilità di ridurre pesantemente la capacità d'indebitamento degli Enti Locali.

Si sottolinea che il finanziamento con la Cassa DD.PP. prevede che l'ammortamento, comprensivo degli interessi, decorra dal primo Gennaio dell'anno successivo a quello della stipula, mentre l'utilizzazione del finanziamento sia subordinata all'effettivo e documentato sostenimento della spesa. La rilevanza delle poste inserite nel titolo quinto, sul totale dei bilanci, dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune.

Per il triennio 2011/2013 non sono previsti finanziamenti da attingere alla Cassa DD.PP., secondo il dettaglio del piano dei lavori pubblici, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 039 del 30 Giugno 2011 e successivamente integrato ed aggiornato. Per l'anno 2011 e seguenti dunque non si farà ricorso al capitale di credito.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Le Accensioni di Prestiti, pur non essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti, nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà infatti il rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno incide negli equilibri di medio periodo di parte corrente.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli:

(Si precisa che, per la stesura della presente relazione, le informazioni fornite sulle opere pubbliche sono state reperite attraverso la delibera di Consiglio Comunale n. 039 del 30 Giugno 2011, con oggetto: "Approvazione modifiche al programma delle OO.PP. per il triennio 2011 - 2013 e dell'elenco annuale 2011", successivamente integrato ed aggiornato.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.7 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA**

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2008 (accertamenti)	2009 (accertamenti)	2010 (previsioni)	2011 (previsioni)	2012 (previsioni)	2013 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	2.831.000,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Sia le Anticipazioni di Cassa che le riscossioni di crediti rappresentano delle mere operazioni finanziarie prive di significato economico e senza legami significativi con la gestione. Entrambe le poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi. Sono infatti operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli:

Con atti di Giunta Comunale n. 231 - 232 - 233 del 27 Ottobre 2010 sono state approvate rispettivamente le delibere concernenti l'Utilizzo di Entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 195 del vigente Testo Unico degli Enti Locali - Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2002, la richiesta di Anticipazione di Cassa per l'anno 2011 e l'Utilizzo dell'Anticipazione di Cassa per l'anno 2011, per un importo massimo di €uro 3.164.892,00.= (valore di stanziamento in bilancio 2.831.000,00.=), ai sensi del comma 1, dell'articolo 222 del Testo Unico sugli Enti Locali, pari a 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata di bilancio.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2011 - 2012 - 2013

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

COMUNE DI PORTO TOLLE
Provincia di ROVIGO

3.1- Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Le Uscite del Comune sono costituite da spese correnti, in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati servizi per conto di terzi.

Le Spese Correnti (Titolo 1° delle Uscite) vengono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le imposte e tasse, i trasferimenti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione e vengono suddivise nelle varie funzioni.

Le spese in Conto Capitale contengono gli investimenti che il Comune intende attivare nel corso dell'esercizio e del triennio programmato.

La quantità di risorse spendibili dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

L'Ente Locale deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza, intesa come capacità di spendere secondo il programma adottato, dell'efficacia, intesa come capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività e dell'economicità, intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile, deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra entrate ed uscite di bilancio.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente:

Bisogna partire dal presupposto che gli indirizzi programmatici nazionali e regionali presentano un'ottica molto stringente.

Di conseguenza, anche l'ente locale, dovrà cercare, il più possibile, di operare in un quadro di contenimento della spesa corrente, proprio per raggiungere quel necessario equilibrio finanziario, indispensabile per una, non solo corretta, ma soprattutto oculata gestione del Bilancio.

In questo settore la politica dell'ente locale non può prescindere dall'obiettivo di rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità.

La Legge Finanziaria 2007, articolo 1, commi 676 e seguenti, cambia radicalmente le regole imposte agli Enti Locali ai fini del rispetto del Patto di Stabilità interno. La modifica riguarda sia la modalità di determinazione dell'obiettivo, sia il saldo finanziario su cui applicare il miglioramento del saldo stesso, nonché gli enti soggetti.

E' stata mantenuta la regola, introdotta nel 2007, secondo la quale, a decorrere da tale anno, il Bilancio di Previsione deve essere approvato con valori tali da rispettare il Patto di Stabilità.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto il criterio del saldo di competenza mista.

Le disposizioni inerenti il Patto di Stabilità per il triennio 2011 - 2013 si richiamano a quanto contenuto nel Decreto Legge n. 112/2008. Gli obiettivi sono determinati in termini di saldo finanziario secondo il criterio della competenza mista differenziato secondo due variabili: rispetto/mancato rispetto del patto di stabilità, saldo di competenza misto 2007 positivo o negativo. Vengono introdotti obiettivi più rigidi per gli enti che hanno un saldo negativo rispetto a quelli che ne hanno uno positivo e vengono penalizzati, oltre che con specifiche sanzioni, anche in termini di risultati da raggiungere, gli enti che non hanno rispettato il patto. Inoltre si registra una lieve modifica alle disposizioni in materia di monitoraggio, una integrale modifica del sistema sanzionatorio e una introduzione di un sistema premiante per gli enti virtuosi in caso di raggiungimento del risultato da parte del comparto Enti Locali.

La Finanziaria 2009 non apporta modifiche sostanziali alla disciplina applicativa per i monitoraggi infrannuali delineati nel Decreto Legge n. 112/2008.

Ai sensi dell'articolo 77 bis, comma 14, del Decreto Legge n.112/2008 il sistema di monitoraggio sarà semestrale, anziché trimestrale come era in precedenza e finalizzato all'analisi dei dati effettivi dell'ente.

In particolare, gli enti soggetti al patto, trasmetteranno entro il 31 Luglio e 31 Gennaio al Ministro dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista.

Sul fronte del personale l'Ente Locale trova nell'articolo 76, commi 1, 5 e 7 del Decreto Legge n. 112/2008 numerose e diversificate disposizioni. Per quanto concerne le assunzioni del personale a tempo indeterminato, gli enti soggetti al patto, fino all'emanazione dell'apposito D.P.C.M. applicano, oltre alle disposizioni di cui all'articolo 76, le norme contenute nell'articolo 1, comma 557 della Legge 296/2006 e successive modifiche e nell'articolo 3, comma 120 della Legge 244/2007. Si rappresenta che, in aggiunta all'obbligo di contenimento delle spese di personale, si prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale di tali spese rispetto al complesso delle spese correnti, con prioritaria attenzione per le dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa.

La Legge Finanziaria ha mantenuto una incisiva riduzione delle risorse finanziarie dei Comuni, anche se il testo finale ha parzialmente ridimensionato la misura dei tagli, creando giuste preoccupazioni circa il reperimento dei fondi necessari alla copertura di alcune delle voci di spesa più significative.

Nell'ipotesi di raggiungimento del miglior rapporto fra la qualità dei servizi erogati, gli impegni di carattere assistenziale, sociale, educativo affidati al Comune e il costo degli stessi, è impegno dell'Ente coinvolgere, attraverso possibili incentivazioni ed interventi, l'intero personale. Il modello di organizzazione del lavoro adottato dal legislatore prevede che i responsabili della tecnostruttura siano titolari dei compiti di gestione, rientrando tra queste competenze anche l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso i terzi. Di conseguenza verrà posta particolare attenzione alle istanze provenienti dai cittadini per un loro accoglimento il più possibile solerte e corretto.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

N. Programma	ANNO 2011				ANNO 2012				ANNO 2013			
	SPESA CORRENTE		SPESA PER INVESTIMENTO	TOTALE	SPESA CORRENTE		SPESA PER INVESTIMENTO	TOTALE	SPESA CORRENTE		SPESA PER INVESTIMENTO	TOTALE
	CONSOLIDATA	DI SVILUPPO			CONSOLIDATA	DI SVILUPPO			CONSOLIDATA	DI SVILUPPO		
1	932.829,86	0,00	114.300,00	1.047.129,86	924.177,00	0,00	109.000,00	1.033.177,00	988.528,03	0,00	109.500,00	1.098.028,03
2	4.468.635,92	0,00	1.800,00	4.470.435,92	4.484.995,49	0,00	1.800,00	4.486.795,49	4.518.537,88	0,00	1.800,00	4.520.337,88
3	526.500,00	0,00	3.000,00	529.500,00	511.450,00	0,00	2.000,00	513.450,00	511.500,00	0,00	2.000,00	513.500,00
4	1.365.808,33	0,00	683.500,00	2.049.308,33	1.277.437,31	0,00	88.704,88	1.366.142,19	1.272.662,31	0,00	89.204,88	1.361.867,19
5	1.416.940,67	0,00	18.300,00	1.435.240,67	1.413.736,32	0,00	14.300,00	1.428.036,32	1.425.059,83	0,00	14.300,00	1.439.359,83
6	234.324,17	0,00	25.500,00	259.824,17	200.228,44	0,00	1.000,00	201.228,44	203.986,93	0,00	1.000,00	204.986,93
7	514.804,72	0,00	12.500,00	527.304,72	497.765,57	0,00	6.500,00	504.265,57	497.601,82	0,00	6.500,00	504.101,82
8	342.360,00	0,00	25.000,00	367.360,00	280.860,00	0,00	16.000,00	296.860,00	215.360,00	0,00	9.000,00	224.360,00
9	4.900.540,91	0,00	3.444.133,12	8.344.674,03	4.542.973,74	0,00	1.478.133,12	6.021.106,86	4.455.578,11	0,00	1.613.133,12	6.068.711,23
10	209.360,00	0,00	3.000,00	212.360,00	205.360,00	0,00	0,00	205.360,00	201.360,00	0,00	0,00	201.360,00
11	411.153,84	0,00	16.500,00	427.653,84	385.854,67	0,00	16.500,00	402.354,67	380.863,63	0,00	16.500,00	397.363,63
12	161.410,00	0,00	2.000,00	163.410,00	161.410,00	0,00	2.000,00	163.410,00	161.410,00	0,00	2.000,00	163.410,00
TOTALI	15.484.668,42	0,00	4.349.533,12	19.834.201,54	14.886.248,54	0,00	1.735.938,00	16.622.186,54	14.832.448,54	0,00	1.864.938,00	16.697.386,54

3.4 - Programma n° 1
Programma Cod. Fin.: 1

3.4.1 - Descrizione del programma :

AMMINISTRAZIONE GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Assestamento e sviluppo informatico interno, razionalizzazione rapporti utenza, definizione atti di settore per superamento criticità.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Miglioramento rapporti apparato-utenza e riduzione tempi attesa, diffusione informatica atti, ausilio organi di indirizzo e governo, modulazione interventi: per revisione pratiche concessione, contenimento delle spese.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

Capo Area - ctg. D/5, N.1 Istruttore ctg. C/5, N. 2 Collaboratori Professionali ctg. B/6, N. 1 ctg. A/1 custode/uscere/centralinista.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

n. 16 computer, n. 1 affrancatrice postale e n. 1 etichettatrice, n. 2 calcolatrici, n. 1 stampante multifunzione a noleggio, n. 1 fax, n. 2 autovetture, n. 6 stampanti.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

Programma Cod. Fin.: 1

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
TOTALE (B)	37.000,00	37.000,00	37.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	973.850,00	175.850,00	176.350,00	
TOTALE (C)	973.850,00	175.850,00	176.350,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.015.350,00	217.350,00	217.850,00	
--------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

Programma Cod. Fin.: 1

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II												
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%			CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%			CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%			
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'							%	**	ENTITA'	%	*							ENTITA'	%	*	ENTITA'	%					**	ENTITA'	%
1	270.020,00	28,95	1	0,00	0,00	1	112.500,00	98,43	382.520,00	36,53	1	270.020,00	29,22	1	0,00	0,00	1	107.500,00	98,62	377.520,00	36,54	1	270.020,00	27,32	1	0,00	0,00	1	107.500,00	98,17	377.520,00	34,38	
2	33.450,00	3,59	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	33.450,00	3,19	2	33.150,00	3,59	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	33.150,00	3,21	2	33.150,00	3,35	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	33.150,00	3,02	
3	492.150,00	52,76	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	492.150,00	47,00	3	493.250,00	53,37	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	493.250,00	47,74	3	494.550,00	50,03	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	494.550,00	45,04	
4	12.600,00	1,35	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	12.600,00	1,20	4	12.800,00	1,39	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	12.800,00	1,24	4	12.800,00	1,29	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	12.800,00	1,17	
5	73.240,00	7,85	5	0,00	0,00	5	1.800,00	1,57	75.040,00	7,17	5	70.740,00	7,65	5	0,00	0,00	5	1.500,00	1,38	72.240,00	6,99	5	71.240,00	7,21	5	0,00	0,00	5	2.000,00	1,83	73.240,00	6,67	
6	26.069,86	2,79	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	26.069,86	2,49	6	18.917,00	2,05	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	18.917,00	1,83	6	11.468,03	1,16	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	11.468,03	1,04	
7	25.300,00	2,71	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	25.300,00	2,42	7	25.300,00	2,74	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	25.300,00	2,45	7	25.300,00	2,56	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	25.300,00	2,30	
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	70.000,00	7,08	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	70.000,00	6,38	
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	
932.829,86					0,00				114.300,00	1.047.129,86		924.177,00					0,00				109.000,00	1.033.177,00	988.528,03					0,00				109.500,00	1.098.028,03

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale

2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili

2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa

2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 2

Programma Cod. Fin.: 2

3.4.1 - Descrizione del programma :

GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Attuazione del federalismo fiscale dell'Ente, affiancato al meccanismo dei trasferimenti statali, implementazione delle procedure di elaborazione dei dati, concorso agli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011 - 2013, accorto monitoraggio delle fasi dell'Entrata e dell'Uscita, predisposizione del referto al controllo di gestione, riduzione delle dinamiche di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, verifica della applicazione/attuazione delle misure di contenimento della spesa pubblica, amalgamazione del rispetto della normativa sulla tempestività dei pagamenti con le disposizioni sulla tracciabilità.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Il T.U.E.L. - Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, ha collocato il settore finanziario in un ruolo istituzionale di verificatore della veridicità delle previsioni di bilancio, del permanere degli equilibri finanziari nel corso dell'esercizio. Le Leggi Finanziarie hanno allargato i monitoraggi per quanto concerne il patto di

stabilità e il contenimento delle spese del personale. Gli Enti preposti alle verifiche/controlli e l'Agenzia delle Entrate, per la parte di loro rispettiva competenza, hanno affinato le loro tecniche di rilevazione predisponendo software dedicati il cui utilizzo risulta particolarmente impegnativo per la struttura.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Capo Area ctg. D/6; N. 1 Esecutore ctg. B/4.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 3 computer, N. 1 fotocopiatore (a noleggio), N. 3 calcolatrici, N. 3 stampanti, N. 1 stampante all in one, N. 3 distruggi documenti, N. 1 PC portatili.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

Programma Cod. Fin.: 2

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	275.198,00	275.198,00	275.198,00	
REGIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	278.198,00	278.198,00	278.198,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	120.000,00	80.000,00	30.000,00	
TOTALE (B)	120.000,00	80.000,00	30.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	9.072.655,00	9.072.655,00	9.072.655,00	
TOTALE (C)	9.072.655,00	9.072.655,00	9.072.655,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.470.853,00	9.430.853,00	9.380.853,00	
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

Programma Cod. Fin.: 2

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%			CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	CONSOLIDATA				DI SVILUPPO										
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'							%	**	ENTITA'	%	*			ENTITA'	%			*	ENTITA'	%	**	ENTITA'	%	*	ENTITA'	%	**	ENTITA'
1	131.698,29	35,62	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	131.698,29	35,44	1	132.240,00	39,21	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	132.240,00	39,00	1	132.240,00	39,80	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	132.240,00	39,58
2	10.400,00	2,81	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	10.400,00	2,80	2	10.400,00	3,08	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	10.400,00	3,07	2	10.400,00	3,13	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	10.400,00	3,11
3	37.660,00	10,19	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	37.660,00	10,14	3	37.660,00	11,17	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	37.660,00	11,11	3	32.660,00	9,83	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	32.660,00	9,78
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	1.800,00	100,00	1.800,00	0,48	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	1.800,00	100,00	1.800,00	0,53	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	1.800,00	100,00	1.800,00	0,54
6	10.000,00	2,70	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	10.000,00	2,69	6	10.000,00	2,96	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	10.000,00	2,95	6	10.000,00	3,01	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	10.000,00	2,99
7	42.000,00	11,36	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	42.000,00	11,30	7	42.000,00	12,45	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	42.000,00	12,39	7	42.000,00	12,64	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	42.000,00	12,57
8	5.000,00	1,35	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	1,35	8	5.000,00	1,48	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	1,47	8	5.000,00	1,50	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	1,50
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	133.000,00	35,97	11	0,00	0,00	11			133.000,00	35,80	11	100.000,00	29,65	11	0,00	0,00	11			100.000,00	29,49	11	100.000,00	30,09	11	0,00	0,00	11			100.000,00	29,93
369.758,29			0,00		1.800,00		371.558,29		337.300,00			0,00		1.800,00		339.100,00			332.300,00			0,00		1.800,00		334.100,00						

TITOLO III DELLA SPESA

***	ENTITA'	%	***	ENTITA'	%
1	2.831.000,00	69,07	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00

***	ENTITA'	%	***	ENTITA'	%
1	2.831.000,00	68,25	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	1	0,00	0,00

***	ENTITA'	%	***	ENTITA'	%
1	2.831.000,00	67,63	1	0,00	0,00
2	0,00	0,00	2	0,00	0,00

3	1.267.877,63	30,93	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	4.098.877,63			0,00	

3	1.316.695,49	31,75	1	0,00	0,00
4	0,00	0,00	1	0,00	0,00
5	0,00	0,00	1	0,00	0,00
	4.147.695,49			0,00	

3	1.355.237,88	32,37	3	0,00	0,00
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00
	4.186.237,88			0,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- 3 Prestazioni di servizi
- 4 Utilizzo beni di terzi
- 5 Trasferimenti
- 6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7 Imposte e tasse
- 8 Oneri straordinari della gestione corrente
- 9 Ammortamenti di esercizio
- 10 Fondo svalutazione crediti
- 11 Fondo di riserva

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose
- 3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia
- 4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
- 5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche
- 6 Incarichi professionali esterni
- 7 Trasferimenti di capitale
- 8 Partecipazioni azionarie
- 9 Conferimenti di capitale
- 10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine
- 3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
- 4 Rimborso di prestiti obbligazionari
- 5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 3

Programma Cod. Fin.: 3

3.4.1 - Descrizione del programma :

GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Gestione e attuazione delle forme di recupero dell'evasione; miglioramento dei servizi nei confronti del pubblico, limitando al necessario il contenzioso. Per il settore Commercio: attuazione delle disposizioni contenute nel D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160, in merito all'avvio dello sportello Unico per le Attività Produttive.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Potenziamento delle capacità finanziarie dell'Ente attraverso il recupero dell'evasione ponendo, in primo piano, l'equità e la perequazione fiscale. Miglioramento della gestione dei tributi comunali.

Organizzazione dell'ufficio in cui incardinare lo Sportello Unico per le attività, produttive, che in attuazione alla normativa citata, costituisce l'unico punto di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive, prestazione di servizi e quelli relativi alla localizzazione, ampliamento, trasferimento, cessazione di tali attività.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Capo Area ctg. D/6; N. 1 Istruttore Direttivo ctg. D/4; N. 1 Istruttore ctg. C/5; N. 1 Collaboratore Professionale ctg. B/6

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 3 computer, N. 1 fotocopiatore (a noleggio), N. 3 calcolatrici, N. 2 stampanti, N. 1 distruggicarta.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

Programma Cod. Fin.: 3

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	4.200,00	4.200,00	4.200,00	
TOTALE (B)	4.200,00	4.200,00	4.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.053.178,54	6.396.178,54	6.396.178,54	
TOTALE (C)	7.053.178,54	6.396.178,54	6.396.178,54	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.057.378,54	6.400.378,54	6.400.378,54	
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 3

Programma Cod. Fin.: 3

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II												
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		*	ENTITA'	%	**			ENTITA'	%	CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		*	ENTITA'			%	**	ENTITA'	%								
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'									%	*	ENTITA'	%	*									ENTITA'	%	*	ENTITA'	%	*	ENTITA'	%
1	146.795,00	27,88	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	146.795,00	27,72	1	146.745,00	28,69	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	146.745,00	28,58	1	146.795,00	28,70	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	146.795,00	28,59	
2	3.055,00	0,58	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.055,00	0,58	2	3.055,00	0,60	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.055,00	0,59	2	3.055,00	0,60	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	3.055,00	0,59	
3	254.860,00	48,41	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	254.860,00	48,13	3	239.860,00	46,90	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	239.860,00	46,72	3	239.860,00	46,89	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	239.860,00	46,71	
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	100.590,00	19,11	5	0,00	0,00	5	3.000,00	100,00	103.590,00	19,56	5	100.590,00	19,67	5	0,00	0,00	5	2.000,00	100,00	102.590,00	19,98	5	100.590,00	19,67	5	0,00	0,00	5	2.000,00	100,00	102.590,00	19,98	
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	9.200,00	1,75	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.200,00	1,74	7	9.200,00	1,80	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.200,00	1,79	7	9.200,00	1,80	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	9.200,00	1,79	
8	12.000,00	2,28	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	12.000,00	2,27	8	12.000,00	2,35	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	12.000,00	2,34	8	12.000,00	2,35	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	12.000,00	2,34	
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	
526.500,00					0,00				3.000,00	529.500,00		511.450,00					0,00				2.000,00	513.450,00	511.500,00					0,00				2.000,00	513.500,00

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 4

Programma Cod. Fin.: 4

3.4.1 - Descrizione del programma :

ISTRUZIONE PUBBLICA

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'estensione, la conformazione e la collocazione geografica del territorio comunale creano numerose problematiche sia agli alunni delle scuole dell'obbligo, sia agli studenti delle medie superiori. Tali problematiche sono riferite al trasporto.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Garantire tutti i servizi atti ad agevolare la frequenza scolastica per gli alunni delle scuole dell'obbligo e porre le condizioni per incentivare il prosieguo degli studi oltre l'obbligo scolastico.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Capo Area ctg. D/6 ; N. 1 Istruttore Direttivo ctg. D/5; N. 1 Collaboratore ctg. B/6; N. 7 Autisti scuolabus (di cui N. 1 ctg. B/7, N. 3 ctg. B/6, N. 1 ctg. B/5, N. 1 ctg. B/4, N. 1 ctg. B/2).

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4

Programma Cod. Fin.: 4

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	500,00	500,00	500,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	500,00	500,00	500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	500,00	500,00	500,00	
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 4

Programma Cod. Fin.: 4

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%	ENTITA'	%	CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%	CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%				
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'							%	**	ENTITA'	%	*					ENTITA'	%	*	ENTITA'	%					**	ENTITA'	%	*
1	244.920,00	17,93	1	0,00	0,00	1	539.500,00	78,93	784.420,00	38,28	1	244.920,00	19,17	1	0,00	0,00	1	60.000,00	67,64	304.920,00	22,32	1	244.920,00	19,24	1	0,00	0,00	1	60.000,00	67,26	304.920,00	22,39
2	99.400,00	7,28	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	99.400,00	4,85	2	102.900,00	8,06	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	102.900,00	7,53	2	108.400,00	8,52	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	108.400,00	7,96
3	748.240,00	54,78	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	748.240,00	36,51	3	749.740,00	58,69	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	749.740,00	54,88	3	751.740,00	59,07	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	751.740,00	55,20
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	80.700,00	5,91	5	0,00	0,00	5	144.000,00	21,07	224.700,00	10,96	5	77.900,00	6,10	5	0,00	0,00	5	28.704,88	32,36	106.604,88	7,80	5	79.200,00	6,22	5	0,00	0,00	5	29.204,88	32,74	108.404,88	7,96
6	189.848,33	13,90	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	189.848,33	9,26	6	99.277,31	7,77	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	99.277,31	7,27	6	85.702,31	6,73	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	85.702,31	6,29
7	2.700,00	0,20	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.700,00	0,13	7	2.700,00	0,21	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.700,00	0,20	7	2.700,00	0,21	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.700,00	0,20
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11						0,00	0,00	11	0,00	0,00	11					0,00	0,00	
1.365.808,33			0,00		683.500,00		2.049.308,33		1.277.437,31			0,00		88.704,88		1.366.142,19		1.272.662,31			0,00		89.204,88		1.361.867,19							

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 5

Programma Cod. Fin.: 5

3.4.1 - Descrizione del programma :

ASSISTENZA SOCIALE

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Una sostanziale modifica nella struttura delle famiglie, nel mondo del lavoro e della educazione nella prima infanzia hanno posto al centro delle problematiche sociali l'assistenza alle persone che per vari motivi non sono autosufficienti.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Rimuovere tutti gli ostacoli di ordine socio-economico, relazionale e strutturale che possono creare fenomeni di disagio ed emarginazione fra le fasce più deboli della popolazione. Aumentare livello di informazione ai cittadini sui servizi sociali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Capo Area ctg. D/6; N. 1 Istruttore Direttivo ctg. D/5; N. 1 Collaboratore ctg. B/6. (Tale personale e' lo stesso impiegato nel programma n. 4). N. 4 Educatrici all'infanzia, N. 1 Cuoca ctg. B/4, N. 1 aiuto cuoca ctg. A/4.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 4 computer, N. 1 macchina da scrivere, N. 3 calcolatrici, N. 1 fotocopiatore, N. 1 fax, N. 1 distruggi documenti (tali strumenti sono gli stessi del programma n. 4), vario materiale ludico-didattico presente nell'Asilo Nido comunale di Ca' Tiepolo, N. 1 pulmino per trasporto agevolato anziani e invalidi, N.1 automobile per trasporto agevolato anziani e invalidi.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5

Programma Cod. Fin.: 5

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	25.500,00	27.700,00	31.000,00	
REGIONE	380.115,00	378.100,00	383.600,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	405.615,00	405.800,00	414.600,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	173.000,00	203.000,00	205.000,00	
TOTALE (B)	173.000,00	203.000,00	205.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	578.615,00	608.800,00	619.600,00	
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 5

Programma Cod. Fin.: 5

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		* ENTITA'	%	** ENTITA'	%			CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		* ENTITA'	%	** ENTITA'	%			CONSOLIDATA			DI SVILUPPO							
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'							%	*	ENTITA'	%	*							ENTITA'	%	**	ENTITA'	%	*	ENTITA'	%	**	ENTITA'	%
1	365.590,00	25,80	1	0,00	0,00	1	9.000,00	49,18	374.590,00	26,10	1	365.590,00	25,86	1	0,00	0,00	1	10.000,00	69,93	375.590,00	26,30	1	365.590,00	25,65	1	0,00	0,00	1	10.000,00	69,93	375.590,00	26,09
2	34.300,00	2,42	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	34.300,00	2,39	2	35.800,00	2,53	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	35.800,00	2,51	2	38.300,00	2,69	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	38.300,00	2,66
3	236.305,00	16,68	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	236.305,00	16,46	3	226.090,00	15,99	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	226.090,00	15,83	3	229.090,00	16,08	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	229.090,00	15,92
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	763.915,00	53,91	5	0,00	0,00	5	9.300,00	50,82	773.215,00	53,87	5	769.900,00	54,46	5	0,00	0,00	5	4.300,00	30,07	774.200,00	54,21	5	780.200,00	54,75	5	0,00	0,00	5	4.300,00	30,07	784.500,00	54,50
6	8.930,67	0,63	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	8.930,67	0,62	6	8.456,32	0,60	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	8.456,32	0,59	6	3.979,83	0,28	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	3.979,83	0,28
7	7.900,00	0,56	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7.900,00	0,55	7	7.900,00	0,56	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7.900,00	0,55	7	7.900,00	0,55	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	7.900,00	0,55
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
1.416.940,67			0,00		18.300,00		1.435.240,67		1.413.736,32			0,00		14.300,00		1.428.036,32		1.425.059,83			0,00		14.300,00		1.439.359,83							

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale

2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili

2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa

2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 6
Programma Cod. Fin.: 6

3.4.1 - Descrizione del programma :

SERVIZI RELATIVI ALLA CULTURA

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'impegno sarà rivolto al consolidamento e all'ottimizzazione dei servizi a favore dell'utenza (prestito locale, interbibliotecario, consultazione, informazione, Internet al pubblico) e degli Organi istituzionali esecutivi (manifestazioni culturali).

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Sviluppo ed ammodernamento del servizio Biblioteca. Ottimizzazione possibilità della nuova sede ristrutturata. Organizzazione eventi culturali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Istruttore ctg. C/5; N. 1 Esecutore ctg. B/4;

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 5 computer (di cui n. 2 al personale e n. 3 al pubblico); N. 1 lavagna luminosa; N. 1 diaproiettore con schermo; N. 1 TV color; N. 1 videoregistratore; N. 1 macchina fotografica; N. 1 radioregistratore.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 6

Programma Cod. Fin.: 6

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	9.100,00	100,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	22.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (A)	31.100,00	15.100,00	15.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	3.000,00	3.100,00	3.100,00	
TOTALE (B)	3.000,00	3.100,00	3.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	34.100,00	18.200,00	18.100,00	
--------------------------------	------------------	------------------	------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 6

Programma Cod. Fin.: 6

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%			CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	CONSOLIDATA				DI SVILUPPO		ENTITA'	%							
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'							%	**	ENTITA'	%	*			ENTITA'	%			**	ENTITA'			%	*	ENTITA'	%	*	ENTITA'	%
1	72.660,00	31,01	1	0,00	0,00	1	22.500,00	88,24	95.160,00	36,62	1	72.660,00	36,29	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	72.660,00	36,11	1	72.660,00	35,62	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	72.660,00	35,45
2	24.000,00	10,24	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	24.000,00	9,24	2	22.000,00	10,99	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	22.000,00	10,93	2	24.500,00	12,01	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	24.500,00	11,95
3	88.750,00	37,87	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	88.750,00	34,16	3	81.250,00	40,58	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	81.250,00	40,38	3	83.250,00	40,81	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	83.250,00	40,61
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	18.500,00	7,90	5	0,00	0,00	5	3.000,00	11,76	21.500,00	8,27	5	8.500,00	4,25	5	0,00	0,00	5	1.000,00	100,00	9.500,00	4,72	5	8.500,00	4,17	5	0,00	0,00	5	1.000,00	100,00	9.500,00	4,63
6	27.764,17	11,85	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	27.764,17	10,69	6	13.168,44	6,58	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	13.168,44	6,54	6	12.426,93	6,09	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	12.426,93	6,06
7	2.650,00	1,13	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.650,00	1,02	7	2.650,00	1,32	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.650,00	1,32	7	2.650,00	1,30	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	2.650,00	1,29
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
234.324,17			0,00		25.500,00		259.824,17		200.228,44			0,00		1.000,00		201.228,44			203.986,93			0,00		1.000,00		204.986,93						

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale

2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili

2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa

2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 7
Programma Cod. Fin.: 7

3.4.1 - Descrizione del programma :

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Politica per la sicurezza pubblica che cerchi di preventivare atti vandalici e micro criminalità.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Con questo modello si ha l'adattamento della P.M. alla realtà locale ed al territorio, aumenta l'attenzione delle aspettative del cittadino nella sicurezza pubblica per renderlo partecipe nel raggiungimento della sicurezza oggettiva e soggettiva.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Comandante ctg. D/4; N. 3 agenti di P.L. ctg. C/4; N. 2 agente di P.L. ctg. C/2, N. 1 agente di P.L. ctg. C/1.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 7 P.C. completi, N. 2 biciclette; N. 3 autovetture; N. 1 ciclomotore; N. 2 macchine fotografiche; N. 7 apparati telefonici; N. 1 macchina da scrivere, N. 1 rilevatore di velocità autovelox, N. 1 telelaser, N. 1 fonometro , N. 1 fotocopiatore scanner - fax a noleggio.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 7

Programma Cod. Fin.: 7

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	103.000,00	123.000,00	123.000,00	
TOTALE (B)	103.000,00	123.000,00	123.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	103.000,00	123.000,00	123.000,00	
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 7

Programma Cod. Fin.: 7

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		*	ENTITA'	%	**			ENTITA'	%	CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		*	ENTITA'			%	**	ENTITA'	%							
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'									%	*	ENTITA'	%	*									ENTITA'	%	*	ENTITA'	%	**	ENTITA'
1	334.550,00	64,99	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	334.550,00	63,45	1	318.650,00	64,02	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	318.650,00	63,19	1	318.650,00	64,04	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	318.650,00	63,21
2	33.500,00	6,51	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	33.500,00	6,35	2	33.500,00	6,73	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	33.500,00	6,64	2	33.500,00	6,73	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	33.500,00	6,65
3	93.580,00	18,18	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	93.580,00	17,75	3	93.580,00	18,80	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	93.580,00	18,56	3	93.580,00	18,81	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	93.580,00	18,56
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	5.000,00	0,97	5	0,00	0,00	5	12.500,00	100,00	17.500,00	3,32	5	5.000,00	1,00	5	0,00	0,00	5	6.500,00	100,00	11.500,00	2,28	5	5.000,00	1,00	5	0,00	0,00	5	6.500,00	100,00	11.500,00	2,28
6	324,72	0,06	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	324,72	0,06	6	285,57	0,06	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	285,57	0,06	6	121,82	0,02	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	121,82	0,02
7	22.850,00	4,44	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	22.850,00	4,33	7	21.750,00	4,37	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	21.750,00	4,31	7	21.750,00	4,37	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	21.750,00	4,31
8	25.000,00	4,86	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	25.000,00	4,74	8	25.000,00	5,02	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	25.000,00	4,96	8	25.000,00	5,02	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	25.000,00	4,96
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00
514.804,72			0,00			12.500,00			527.304,72		497.765,57			0,00			6.500,00			504.265,57		497.601,82			0,00			6.500,00			504.101,82	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 8

Programma Cod. Fin.: 8

3.4.1 - Descrizione del programma :

SERVIZI DEMOGRAFICI

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Ottimizzazione e miglioramento del servizio. Adeguamento alle norme di legge regolanti il settore. Adeguamento e promozione dell'utilizzo delle attrezzature informatiche nel rapporto con il cittadino e con gli altri enti.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Miglioramento nella organizzazione e nella ricerca dell'efficacia nel lavoro. Aggiornamento costante della toponomastica e numerazione civica e certificazione territoriale delle vie e dei numeri civici. Omogenizzazione dei dati con quelli in possesso di altri Uffici. Procedure carta d'identità elettronica. Allineamento informatico eventi anagrafici pregressi. Digitalizzazione degli archivi anagrafici per migliorare la ricerca. Dialogare con il cittadino senza che quest'ultimo si rechi allo sportello. Inviare documenti e patriche ad altri Comuni utilizzando i mezzi informatici a disposizione.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Capo Area ctg. D/5; N. 1 Istruttore Direttivo ctg. D/4; N. 1 Istruttore Amm.tivo ctg.C/5;
N. 1 Collaboratore Amministrativo ctg. B/5.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 1 server, N. 6 PC in rete, N. 1 macchina da scrivere, N. 3 stampanti, N. 2 stampanti multifunzione.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 8

Programma Cod. Fin.: 8

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	40.000,00	20.000,00	5.000,00	
TOTALE (B)	40.000,00	20.000,00	5.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	40.000,00	20.000,00	5.000,00	
--------------------------------	------------------	------------------	-----------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 8

Programma Cod. Fin.: 8

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	ENTITA'	%			CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		ENTITA'	%	CONSOLIDATA				DI SVILUPPO		ENTITA'	%							
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'							%	**	ENTITA'	%	*			ENTITA'	%			*	ENTITA'			%	**	ENTITA'	%	*	ENTITA'	%
1	124.090,00	36,25	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	124.090,00	33,78	1	124.090,00	44,18	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	124.090,00	41,80	1	124.090,00	57,62	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	124.090,00	55,31
2	25.610,00	7,48	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	25.610,00	6,97	2	24.110,00	8,58	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	24.110,00	8,12	2	21.610,00	10,03	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	21.610,00	9,63
3	49.360,00	14,42	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	49.360,00	13,44	3	49.360,00	17,57	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	49.360,00	16,63	3	51.360,00	23,85	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	51.360,00	22,89
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
5	5.000,00	1,46	5	0,00	0,00	5	10.000,00	40,00	15.000,00	4,08	5	5.000,00	1,78	5	0,00	0,00	5	6.000,00	37,50	11.000,00	3,71	5	5.000,00	2,32	5	0,00	0,00	5	4.000,00	44,44	9.000,00	4,01
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	15.000,00	60,00	15.000,00	4,08	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	10.000,00	62,50	10.000,00	3,37	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	5.000,00	55,56	5.000,00	2,23
7	8.300,00	2,42	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	8.300,00	2,26	7	8.300,00	2,96	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	8.300,00	2,80	7	8.300,00	3,85	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	8.300,00	3,70
8	130.000,00	37,97	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	130.000,00	35,39	8	70.000,00	24,92	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	70.000,00	23,58	8	5.000,00	2,32	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	2,23
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
342.360,00			0,00		25.000,00		367.360,00		280.860,00			0,00		16.000,00		296.860,00		215.360,00			0,00		9.000,00		224.360,00							

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale

2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili

2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa

2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 9
Programma Cod. Fin.: 9

3.4.1 - Descrizione del programma :

GESTIONE BENI PATRIMONIALI/LL.PP/ECOLOGIA

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Per alcuni servizi, data la complessità degli interventi, ci si avvale della collaborazione esterna anche al fine di attivare le risorse.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Miglioramento dello stato del patrimonio e demanio comunale. Miglioramento del servizio illuminazione e verde pubblico, nonché della viabilità e dei servizi idrici-fognari. Incentivi nel campo del turismo per la valorizzazione del territorio.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Capo Area ctg. D/6; N. 3 Istruttori ctg. C/4; N. 1 Videoterminalista B/4; N. 2 operai ctg. B; N. 1 operaio ctg. A.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 1 Server, N. 05 P.C. con stampanti e internet, N. 1 fax; N. 1 fotocopiatore (a noleggio); N. 2 autovetture; N. 2 motocarri Ape; N. 1 autocarro; N. 2 furgoni; N. 1 autobotte; N. 1 automezzi speciali per illuminazione pubblica. Altre attrezzature minori.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 9

Programma Cod. Fin.: 9

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	2.129.300,00	100.000,00	100.000,00	
PROVINCIA	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	197.060,00	97.060,00	97.060,00	
TOTALE (A)	2.351.360,00	222.060,00	222.060,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	207.510,00	207.510,00	207.510,00	
TOTALE (B)	207.510,00	207.510,00	207.510,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.389.500,00	1.787.500,00	1.916.500,00	
TOTALE (C)	1.389.500,00	1.787.500,00	1.916.500,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.948.370,00	2.217.070,00	2.346.070,00	
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 9

Programma Cod. Fin.: 9

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE				SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE				SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE				SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II			
CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		CONSOLIDATA		DI SVILUPPO			CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		CONSOLIDATA		DI SVILUPPO			CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		CONSOLIDATA		DI SVILUPPO								
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'	%	**	ENTITA'		%	*	ENTITA'	%	*	ENTITA'	%	**		ENTITA'	%	*	ENTITA'	%	*	ENTITA'	%			**	ENTITA'	%		
1	333.899,18	6,81	1	0,00	0,00	1	3.394.833,12	98,57	3.728.732,30	44,68	1	333.943,00	7,35	1	0,00	0,00	1	1.443.833,12	97,68	1.777.776,12	29,53	1	333.943,00	7,49	1	0,00	0,00	1	1.578.833,12	97,87	1.912.776,12	31,52
2	140.900,00	2,88	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	140.900,00	1,69	2	140.900,00	3,10	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	140.900,00	2,34	2	140.900,00	3,16	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	140.900,00	2,32
3	3.507.500,00	71,57	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.507.500,00	42,03	3	3.538.200,00	77,88	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.538.200,00	58,76	3	3.492.800,00	78,39	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	3.492.800,00	57,55
4	45.200,00	0,92	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	45.200,00	0,54	4	45.200,00	0,99	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	45.200,00	0,75	4	45.200,00	1,01	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	45.200,00	0,74
5	25.290,00	0,52	5	0,00	0,00	5	29.300,00	0,85	54.590,00	0,65	5	25.290,00	0,56	5	0,00	0,00	5	14.300,00	0,97	39.590,00	0,66	5	25.290,00	0,57	5	0,00	0,00	5	14.300,00	0,89	39.590,00	0,65
6	754.251,73	15,39	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	754.251,73	9,04	6	365.940,74	8,06	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	365.940,74	6,08	6	323.945,11	7,27	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	323.945,11	5,34
7	93.500,00	1,91	7	0,00	0,00	7	20.000,00	0,58	113.500,00	1,36	7	93.500,00	2,06	7	0,00	0,00	7	20.000,00	1,35	113.500,00	1,89	7	93.500,00	2,10	7	0,00	0,00	7	20.000,00	1,24	113.500,00	1,87
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00
4.900.540,91		0,00		3.444.133,12		8.344.674,03					4.542.973,74		0,00		1.478.133,12		6.021.106,86					4.455.578,11		0,00		1.613.133,12		6.068.711,23				

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

- 1 Personale
- 2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

- 1 Acquisizione di beni immobili
- 2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

- 1 Rimborso per anticipazioni di cassa
- 2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 10
Programma Cod. Fin.: 10

3.4.1 - Descrizione del programma :

UFFICIO DI STAFF

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Piano triennale delle OO.PP. e il miglior funzionamento apparato burocratico attento alla trasparenza, condivisione dei dati, fatti salvi i dati sensibili rimangono punti fermi a cui l'ufficio mira nella azione quotidiana.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Appalti - Contratti: cura la procedura dell'affidamento dalla pubblicazione del bando di gara e/o dell'avviso pubblico *on line* nelle procedure negoziate al contratto;
Contenzioso: trattazione giuridica, istruttoria amministrativa a contenziosi;
Servizi Informatici: dematerializzazione degli atti (work flow, pec, firma digitale, gestione albo pretorio *on line*) ed aggiornamento del sito web comunale (progetto my portal).

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Segretario Generale; N. 1 Istruttore Direttivo ctg. D/4; N. 1 Istruttore ctg.C/1 con contratto di co.co.co.; N.1 Operatore Videoterminalista B/7.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

Attivazione di N. 3 postazioni composte di N. 3 PC ; N. 3 linee telefoniche; N. 3 stampanti.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 10

Programma Cod. Fin.: 10

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
TOTALE (B)	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
--------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n° 11
Programma Cod. Fin.: 11

3.4.1 - Descrizione del programma :

SERVIZIO URBANISTICA

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'Area, di recente formazione, viene gestita con l'ausilio di collaboratori esterni.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Conferma dello stato di servizio con miglioramento e snellimento delle procedure relative al permesso di costruire con gestione informatizzata dei piani attuativi e generali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

La pianta organica è così strutturata: N. 1 Capo Area (non di ruolo) ctg. D/3; N. 1 Istruttore ctg. C/1.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 02 P.C. con stampanti e internet, N. 1 fax; N. 1 fotocopiatore (a noleggio). Altre attrezzature minori.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 11

Programma Cod. Fin.: 11

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	215.000,00	215.000,00	215.000,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	215.000,00	215.000,00	215.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (B)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 11

Programma Cod. Fin.: 11

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II									
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO								CONSOLIDATA			DI SVILUPPO								CONSOLIDATA			DI SVILUPPO								CONSOLIDATA			DI SVILUPPO					
*	ENTITA'	%	*	ENTITA'							%	**	ENTITA'	%	*							ENTITA'	%	*	ENTITA'	%							**	ENTITA'	%	*	ENTITA'				
1	77.940,00	18,96	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	77.940,00	18,23	1	77.940,00	20,20	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	77.940,00	19,37	1	77.940,00	20,46	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	1	0,00	0,00	77.940,00	19,61						
2	8.200,00	1,99	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	8.200,00	1,92	2	8.200,00	2,13	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	8.200,00	2,04	2	7.200,00	1,89	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	7.200,00	1,81						
3	299.250,00	72,78	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	299.250,00	69,97	3	274.250,00	71,08	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	274.250,00	68,16	3	274.250,00	72,01	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	274.250,00	69,02									
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
5	7.550,00	1,84	5	0,00	0,00	5	5.000,00	30,30	12.550,00	2,93	5	7.550,00	1,96	5	0,00	0,00	5	5.000,00	30,30	12.550,00	3,12	5	7.550,00	1,98	5	0,00	0,00	5	5.000,00	30,30	12.550,00	3,16									
6	7.713,84	1,88	6	0,00	0,00	6	11.500,00	69,70	19.213,84	4,49	6	7.414,67	1,92	6	0,00	0,00	6	11.500,00	69,70	18.914,67	4,70	6	3.423,63	0,90	6	0,00	0,00	6	11.500,00	69,70	14.923,63	3,76									
7	5.500,00	1,34	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.500,00	1,29	7	5.500,00	1,43	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.500,00	1,37	7	5.500,00	1,44	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	5.500,00	1,38									
8	5.000,00	1,22	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	1,17	8	5.000,00	1,30	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	1,24	8	5.000,00	1,31	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	5.000,00	1,26									
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00									
411.153,84			0,00		16.500,00		427.653,84		385.854,67			0,00		16.500,00		402.354,67		380.863,63			0,00		16.500,00		397.363,63																

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale

2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili

2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa

2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.4 - Programma n. 12
Programma Cod. Fin.: 12

Responsabile:

3.4.1 - Descrizione del programma :

SERVIZIO PERSONALE

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Applicazione delle prescrizioni dettate dal Decreto Legislativo n. 150/2009, avviamento della programmazione delle performance, adeguamento dei contratti decentrati, adeguamento della propria metodologia di valutazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Soddisfare le richieste delle R.S.U. aziendali a fronte delle nuove ed innumerevoli incombenze con specificità e solerzia.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

3.4.4. - Risorse umane da impiegare:

N. 1 Capo Area Ctg. D/4; N. 1 Istruttore ctg. C/5; N. 1 esecutore ctg. B/4.

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare:

N. 3 computer, N. 1 fotocopiatore (a noleggio), N. 3 calcolatrici, N. 1 fax, N. 3 stampanti, N. 2 distruggi documenti, N. 1 PC portatili.

3.4.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 12

Programma Cod. Fin.: 12

(ENTRATE)

ENTRATE SPECIFICHE	2011	2012	2013	LEGGE DI FINANZIAMENTO E ARTICOLO
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO IST. PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	
--------------------------------	-------------	-------------	-------------	--

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 12

Programma Cod. Fin.: 12

(IMPIEGHI)

ANNO 2011

ANNO 2012

ANNO 2013

SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II	SPESA CORRENTE					SPESA PER INVESTIMENTO				TOT.	V. % sul totale spese finali tit. I e II											
CONSOLIDATA			DI SVILUPPO		*	ENTITA'	%	**	ENTITA'	%	***	ENTITA'	%	****	ENTITA'	%	*****	ENTITA'	%	*****	ENTITA'	%	*****	ENTITA'	%	*****	ENTITA'	%	*****	ENTITA'	%	*****	ENTITA'	%	*****								
1	132.350,00	82,00	1	0,00																																0,00	1	0,00	0,00	132.350,00	80,99	1	132.350,00
2	5.800,00	3,59	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.800,00	3,55	2	5.800,00	3,59	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.800,00	3,55	2	5.800,00	3,59	2	0,00	0,00	2	0,00	0,00	5.800,00	3,55	2	5.800,00	3,59	2	0,00	0,00	5.800,00	3,55			
3	14.460,00	8,96	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	14.460,00	8,85	3	14.460,00	8,96	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	14.460,00	8,85	3	14.460,00	8,96	3	0,00	0,00	3	0,00	0,00	14.460,00	8,85	3	14.460,00	8,96	3	0,00	0,00	14.460,00	8,85			
4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	2.000,00	100,00	2.000,00	1,22	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	2.000,00	100,00	2.000,00	1,22	5	0,00	0,00	5	0,00	0,00	5	2.000,00	100,00	2.000,00	1,22	5	0,00	0,00	5	2.000,00	100,00	2.000,00	1,22			
6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	6	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	8.800,00	5,45	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	8.800,00	5,39	7	8.800,00	5,45	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	8.800,00	5,39	7	8.800,00	5,45	7	0,00	0,00	7	0,00	0,00	8.800,00	5,39	7	8.800,00	5,45	7	0,00	0,00	8.800,00	5,39			
8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	9	0,00	0,00	0,00	0,00	
10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	10	0,00	0,00	0,00	0,00	
11	0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11	0,00	0,00	11			11			0,00	0,00	11			0,00	0,00	11			0,00	0,00	
161.410,00			0,00			2.000,00			163.410,00		161.410,00			0,00			2.000,00			163.410,00		161.410,00			0,00			2.000,00			163.410,00		161.410,00			0,00			2.000,00			163.410,00	

Note:

* Interventi per la spesa corrente:

1 Personale

2 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

** Interventi per la spesa per investimento

1 Acquisizione di beni immobili

2 Espropri e servitù onerose

*** Interventi per la spesa per rimborso di prestiti

1 Rimborso per anticipazioni di cassa

2 Rimborso di finanziamenti a breve termine

3 Prestazioni di servizi

4 Utilizzo beni di terzi

5 Trasferimenti

6 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

7 Imposte e tasse

8 Oneri straordinari della gestione corrente

9 Ammortamenti di esercizio

10 Fondo svalutazione crediti

11 Fondo di riserva

3 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia

4 Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia

5 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche

6 Incarichi professionali esterni

7 Trasferimenti di capitale

8 Partecipazioni azionarie

9 Conferimenti di capitale

10 Concessioni di crediti ed anticipazioni

3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti

4 Rimborso di prestiti obbligazionari

5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

N° Programma	PREVISIONE PLURIENNALE SPESA			LEGGE DI FINANZIAMENTO E REGOLAMENTO UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti	Altre Entrate
1	1.047.129,86	1.033.177,00	1.098.028,03		1.326.050,00	0,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.000,00
2	4.470.435,92	4.486.795,49	4.520.337,88		27.217.965,00	825.594,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00
3	529.500,00	513.450,00	513.500,00		19.845.535,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.600,00
4	2.049.308,33	1.366.142,19	1.361.867,19		0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1.435.240,67	1.428.036,32	1.439.359,83		0,00	84.200,00	1.141.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	581.000,00
6	259.824,17	201.228,44	204.986,93		0,00	0,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.200,00
7	527.304,72	504.265,57	504.101,82		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	349.000,00
8	367.360,00	296.860,00	224.360,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
9	8.344.674,03	6.021.106,86	6.068.711,23		5.093.500,00	0,00	2.329.300,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	1.013.710,00
10	212.360,00	205.360,00	201.360,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00
11	427.653,84	402.354,67	397.363,63		0,00	0,00	645.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
12	163.410,00	163.410,00	163.410,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	19.834.201,54	16.622.186,54	16.697.386,54		53.483.050,62	909.794,00	4.149.315,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	2.502.110,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2011 - 2012 - 2013

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E

CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

COMUNE DI PORTO TOLLE
Provincia di ROVIGO

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTI		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	
1	Intervento di riqualificazione dell'area verde a ridosso della Piazza Ciceruacchio.		2011	375.500,00	0,00	Euro 246.400,00 Contributo Regionale Euro 127.900,00 Autofinanziamento (Avanzo di Amministrazione 2010) Euro 700,00 entrate proprie dell'Ente.
2	Realizzazione parcheggio ambulatorio di Polesine Camerini.		2011	130.000,00	0,00	Entrate proprie dell'Ente.
3	Adeguamento e ristrutturazione del campo sportivo di Ca' Tiepolo.		2011	450.000,00	0,00	Autofinanziamento (Avanzo di Amministrazione 2010).
4	Interventi di valorizzazione dell'Area Largo Europa e attracco fluviale ex traghetto.		2011	1.500.000,00	0,00	Euro 1.122.900,00 Contributo Regionale Euro 277.100,00 Autofinanziamento (Avanzo di Amministrazione 2010) Euro 100.000,00 entrate proprie dell'Ente.
5	Realizzazione di uno scivolo per alaggio imbarcazioni nella sacca del Canarin.		2011	220.000,00	0,00	Euro 110.000,00 Contributo Regionale Euro 100.000,00 CONSVIPO Euro 10.000,00 Entrate proprie dell'Ente.
6	Fornitura ed installazione arredi ed attrezzatura cucina nella nuova scuola materna di Ca' Tiepolo.		2011	125.000,00	0,00	Entrate proprie dell'Ente.
7	Costruzione loculi modulari nei cimiteri di Donzella e Ca' Tiepolo.		2011	100.000,00	0,00	Entrate proprie dell'Ente.

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi:

Come è emerso nelle specifiche sezioni, le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura come le Entrate Tributarie, i Trasferimenti Correnti, le Entrate Extra Tributarie, le Alienazioni di beni e i Contributi in Conto Capitale, le Accensioni di Prestiti ed, infine, le Entrate per conto di terzi. Le Entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale e la dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. La manovra finanziaria 2011 pone l'Ente Locale di fronte a un insieme di disposizioni che stringe i vincoli e riduce ampiamente gli spazi delle autonomie locali. Per i comuni infatti lo spazio di manovra era riservato, fino alla finanziaria 2008, a quelli che fino ad ora non hanno potuto fare ricorso all'addizionale IRPEF (articolo 48, comma 10, Legge 27 Dicembre 1997, n. 449). In riferimento all'addizionale IRPEF, al comma 142 della Legge Finanziaria 2007, il legislatore aveva previsto che il comune potesse disporre la variazione dell'aliquota con regolamento prevedendo una soglia di esenzione per quei cittadini che risultassero in possesso di specifici requisiti reddituali (articolo 1, comma 3 bis, aggiunto dall'articolo 1, comma 142, lettera a bis, Legge n. 296/2006). La competenza all'adozione della variazione veniva attribuita all'organo consiliare (articolo 1, comma 3, nel testo modificato all'articolo 1, comma 142, lettera a, Legge 27 Dicembre 2006, n. 296).

Dall'esercizio finanziario 2009, sia il Decreto Legge 93/2008 (articolo 1, comma 7) sia il Decreto Legge 112/2008 (articolo 77, bis, comma 30) confermano il blocco degli aumenti dei tributi locali. La durata del blocco, inizialmente individuato nel Decreto Legge 93/2008 nel periodo decorrente dalla data di entrata in vigore del decreto stesso (29 Maggio 2008) fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, l'articolo 77 bis, comma 30, del Decreto Legge n. 112/2008 stabilisce un blocco per il triennio 2009 - 2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011. Durante questo periodo, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Il blocco riguarda anche l'istituzione dell'Addizionale Comunale Irpef per gli enti che non l'hanno ancora istituita. Il Legislatore ha inteso rendere statica la situazione di fiscalità locale e in quest'ottica, l'istituzione dell'addizionale comunale Irpef viene intesa come un aumento che alla luce delle nuove disposizione non è ammissibile. Fermo restando che i comuni non potranno introdurre nel 2011 aumenti diretti delle aliquote tributarie, dottrina autorevole si chiede se invece sia possibile applicare un aumento indiretto dei tributi attraverso le modifiche ai regolamenti dei tributi. Sia l'articolo 77 bis del Decreto Legislativo n. 112/2008 sia il Decreto Legislativo n. 93/2008, non stabiliscono una limitazione espressa al potere regolamentare dei comuni dettato dall'articolo 52 del Decreto Legge n. 446/97. Il blocco all'aumento dei tributi, per gli enti locali non si applica: agli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (articolo 77 bis, comma 30 Decreto Legge n. 112/2008, per l'aumento dell'Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,30% in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, alle entrate patrimoniali (es. Cosap, Tia, ecc.).

Si segnala che, tra le manovre adottate dal governo nel decreto anti crisi (Decreto Legge n. 185/2008) vi è anche l'articolo 3, comma 1, che stabilisce che, fino al 31 Dicembre 2009, è sospesa l'efficacia delle norme statali che obbligano o autorizzano organi dello Stato ad emanare atti aventi ad oggetto l'adeguamento di diritti, contributi o tariffe a carico di persone fisiche o persone giuridiche in relazione al tasso di inflazione ovvero ad altri meccanismi automatici, fatta eccezione per i provvedimenti volti al recupero dei soli maggiori oneri effettivamente sostenuti. Tale disposizione non è invece vincolante per gli enti territoriali per i quali i diritti, i contributi e le tariffe di loro pertinenza sono rimessi alla loro autonomia decisionale.

A decorrere dal 1 Gennaio 2007, era possibile istituire l'imposta di scopo destinata alla parziale copertura delle spese di realizzazione di opere pubbliche individuabili nel regolamento che l'ente deve adottare al fine di potersi avvalere della nuova entrata. Il gettito complessivo dell'imposta non deve essere superiore al 30% dell'intera spesa e in caso di mancato inizio della realizzazione dell'opera, entro due anni, il Comune è tenuto a rimborsare i versamenti ai contribuenti.

Sul fronte dell'ICI, a decorrere dall'anno 2008, è esclusa l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo. Sono escluse dall'imposta anche le unità assimilate all'abitazione principale dal Comune con regolamento o delibera. Sono altresì escluse le abitazioni del coniuge separato o divorziato non assegnatario dell'alloggio coniugale, nonché quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, quelle assegnate dagli IACP. Sono invece escluse dal beneficio fiscale le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A1, A 8 e A9. Il minor gettito, comprensivo di quello previsto dalla Legge 244/07 (1,33 per mille fino a 200,00 Euro), sarà rimborsato ai singoli Comuni con le modalità previste da un Decreto Ministeriale, secondo principi che tengano conto dell'efficienza nella riscossione dell'imposta, del rispetto del Patto di Stabilità e della tutela dei piccoli Comuni. L'articolo 77 bis, comma 32, del D.L. n. 112/08, convertito nella Legge n. 133/08, a tal fine, prevede la certificazione del minor gettito da parte dei singoli Comuni. Fino alla definizione dei contenuti del nuovo Patto di Stabilità in funzione dell'attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere di regioni ed enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote, fermo restando l'eventuale aumento per recuperare il mancato rispetto del Patto di Stabilità ex legge n. 296/06.

L'articolo 1, comma 156, della Legge Finanziaria 2007, modificando l'articolo 6, comma 1 del Decreto Legislativo 504/92 ha individuato nel consiglio comunale l'organo competente a deliberare l'aliquota ICI. L'articolo 37, comma 13, della manovra Prodi (Decreto Legge 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006) ha modificato i termini per il pagamento dell'ICI che sono anticipati al 16 Giugno, per quanto concerne la rata in acconto, e al 16 Dicembre per la rata a saldo. I nuovi termini di pagamento sono partiti dal 1 Maggio 2007. L'articolo 37, comma 13 del D.L. 223/2006 non modifica le modalità di determinazione della prima rata che rimangono quelle in vigore. L'articolo 37, comma 55, della succitata manovra Prodi introduce delle modifiche nelle modalità di pagamento dell'ICI prevedendo che l'imposta possa essere liquidata con la dichiarazione delle imposte sui redditi; possa essere versata con il modello F24. Sul fronte della riscossione, il comma 175 della Legge

Finanziaria 2007 ha abrogato la lettera n) del comma 1 dell'articolo 59 del Decreto Legislativo n. 446/97 secondo il quale, al fine di razionalizzare le modalità di esecuzione dei versamenti, sia in autotassazione che a seguito di accertamenti, permette al comune di prevedere, in aggiunta o in sostituzione del pagamento, tramite concessionario della riscossione, il versamento sul conto corrente postale intestato alla tesoreria o direttamente in tesoreria. Per quanto concerne la riscossione coattiva, il comma 173, lettera e) della Legge Finanziaria 2007, ha modificato l'articolo 12 stabilendo che le somme oggetto dell'attività di controllo, se non incassate entro il termine di 60 giorni dalla data della loro notifica, devono essere iscritte a ruolo, mentre l'iscrizione a ruolo deve avvenire entro il 3° anno successivo. La lettera f) del comma 173 ha abrogato il termine triennale del rimborso ICI, mentre i commi 174 e 175 hanno eliminato l'obbligo della dichiarazione/comunicazione.

Più complessa la parte di finanziaria che riguarda i vincoli dove assume maggiore rilevanza il Patto di Stabilità interno.

Si riconferma l'abbandono del meccanismo dei tetti alla spesa per confermare il regime del saldo finanziario in termini di competenza mista rispetto a quello medio 2003-2005. La competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla concessione di crediti. Anche per gli anni 2011 e 2013, i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono ridurre il saldo finanziario tendenziale, in termini di competenza mista, determinato sulle entrate finali e sulle spese finali.

Per le argomentazioni riportate, l'entità del limite all'incremento di spesa, la complessità della fase applicativa, le minori entrate derivanti dal mancato rifinanziamento di molte voci presenti nelle precedenti finanziarie porranno un po' tutti i comuni in una situazione di estrema precarietà nella gestione dei bilanci del 2011 e per il triennio 2011/2013.

Le prescrizioni della Legge di stabilità 2011, ulteriormente rafforzate rispetto all'esercizio precedente, rallentano fortemente gli enti locali, attraverso controlli della capacità di spesa e norme che frenano il processo innovativo dei comuni.

Vengono attribuiti agli enti locali nuove competenze e funzioni senza peraltro che a questi trasferimenti amministrativi corrispondano adeguati trasferimenti di risorse.

Le Leggi Finanziarie hanno decretato, ormai da anni, una serie di norme particolarmente penalizzanti per gli enti locali, soprattutto per i comuni.

Oggi infatti le amministrazioni locali sono in grande difficoltà nell'arrivare a predisporre chiusure "in pareggio", in conseguenza delle forti limitazioni imposte da queste leggi.

Purtroppo gli elementi correttivi alla Finanziaria, richiesti dalle associazioni degli enti locali per evitare che si concretizzi il rischio della sospensione dell'erogazione di una serie di servizi ai cittadini, sono stati solo parzialmente e limitatamente presi in considerazione e ora i comuni si trovano al bivio di una decisione importante e comunque pregena di effetti negativi: o ridurre drasticamente i servizi e le attività, intervenendo cioè nell'unico settore dove un amministratore locale può intervenire, oppure reperire risorse agendo sulle leve tariffarie e impositive che la legge prevede.

In questa situazione l'Ente ha scelto la strada del mantenimento dei servizi e della qualificazione del paese.

Questa scelta non ha avuto, per quest'esercizio finanziario, alcun risvolto negativo in termini di ritocchi di tariffe, ipotizzando, pur tuttavia, degli aumenti per quanto concerne il tasso di copertura della Tassa asporto rifiuti urbani e delle tariffe dei servizi a domanda individuale per il triennio.

Si rammenta, anche per l'esercizio finanziario 2011, il parziale congelamento del regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti al fine di evitare sia confusioni che potrebbero derivare dalla prossima introduzione della tariffa, sia introdurre inutili mutazioni dei sistemi di prelievo che sono ormai destinati ad essere superati dalla nuova tariffa.

Questa operazione consentirebbe di far entrare nelle casse comunali la somma necessaria agli equilibri di bilancio e a mantenere soprattutto la percentuale di copertura minima prevista dalla legge.

L'Ente non si sente però ancora pronto a chiedere ai propri cittadini di compiere questo sacrificio che è finalizzato al mantenimento dell'alta qualità dei servizi erogati, all'effettuazione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale e alla realizzazione degli investimenti previsti dal programma approvato.

Per questo esercizio finanziario, viene segnalato che vi è un inserimento di un utilizzo di Avanzo di Amministrazione, non ancora deliberato in sede di approvazione del conto consuntivo 2010. Operano quindi, in questo caso, i principi di cui all'articolo 187, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 secondo cui l'attivazione di alcune spese, in conto capitale, potrà avvenire ad approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario di competenza, mentre altre dovranno attendere l'approvazione del Conto del Bilancio dell'esercizio antecedente.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2011 - 2012 - 2013

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 170, comma 8, D.L.vo 267/2000)

COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di ROVIGO

- Altri Enti amministrazione locale	7.623,10	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	21.692,83	0,00	1.464,00	88.788,79	11.950,00	29.950,00	48.750,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	226.023,42	0,00	395,38	199.667,12	28.201,01	16.329,69	36.790,02	465.250,27	0,00	465.250,27
8. Altre spese correnti	707.482,34	0,00	19.407,07	2.226,50	2.238,41	0,00	0,00	136,13	0,00	136,13
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	2.958.732,13	0,00	305.772,28	913.577,85	192.964,28	258.948,51	260.677,26	938.096,55	0,00	938.096,55

8. Altre spese correnti	7.764,62	62,65	3.807,04	11.634,31	9.690,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	752.814,87
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	129.608,37	192.548,97	1.788.075,01	2.110.232,35	1.153.011,99	26.257,56	853,64	50.362,89	31.450,00	108.924,09	0,00	9.200.937,29

5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	745.772,91	0,00	28.253,49	680.760,16	41.742,70	75.915,78	67.322,80	1.170.200,83	0,00	1.170.200,83
TOTALE GENERALE SPESA	3.704.505,04	0,00	334.025,77	1.594.338,01	234.706,98	334.864,29	328.000,06	2.108.297,38	0,00	2.108.297,38

TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	6.750,85	35.938,31	259.856,68	302.545,84	101.908,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.214.422,95
TOTALE GENERALE SPESA	136.359,22	228.487,28	2.047.931,69	2.412.778,19	1.254.920,43	26.257,56	853,64	50.362,89	31.450,00	108.924,09	0,00	12.415.360,24

